

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con la Dottoressa che farà l'appello, prego Dottoressa.

**SEGRETARIO**

Buonasera.

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.**

Sono presenti 15 Consiglieri su 17 in carica.

**PRESIDENTE**

Prima di iniziare aspettiamo un attimino il Sindaco perché penso volesse fare un minuto di silenzio in ricordo di un agente nervianese della Polizia Urbana che è deceduto da poco.

**SINDACO**

Prima di cominciare il Consiglio, mi scuso per il ritardo, volevo proporre all'assemblea consiliare un minuto di silenzio perché Domenica è morto Aurelio Lucchini, che è stato per tanti anni un agente della Polizia Locale, un Vigile che c'era qui in servizio presso di noi. I funerali ci saranno domani pomeriggio a Garbatola, partiranno dalla chiesa, per chi volesse partecipare, per chi l'ha conosciuto è stata una figura, una persona... Alle 14, sì. Una persona estremamente umile, che davvero ha servito la nostra comunità con dedizione, con grande umiltà e con grande spirito di servizio.

**PRESIDENTE**

Uniamoci al Sindaco.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 21.2.2013 E 25.3.2013.**

**PRESIDENTE**

Cominciamo il Consiglio con il primo argomento.  
APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 21.2.2013 E 25.3.2013.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, invita i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito ai verbali delle sedute del 21.2.2013 e 25.3.2013.

Se non ci sono osservazioni...

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 21.2.2013 e 25.3.2013 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi, regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

Passiamo alla votazione. Prima votiamo il verbale del 21 Febbraio 2013. Consiglieri presenti 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Votazione verbale del 15 Marzo 2013, Consiglieri presenti 15. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 15. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Vista la votazione dichiaro valido e approvato il verbale.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità, 15 sono i presenti, c'è qualcuno che si astiene? Zero. 15 sono i votanti. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 15.

Perciò valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 2 - OGGETTO: PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART. 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. CONTO DEL BILANCIO 2012.**

**PRESIDENTE**

Argomento n. 2.

PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P. DI CUI ALL'ART.33 - COMMA 4 - DELLA L.R. N. 27/2009. CONTO DEL BILANCIO 2012.

Consiglieri presenti in aula n. 15 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini e Dall'Ava.

Invito il Sindaco, Enrico Cozzi, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Questa deliberazione dovrebbe essere una deliberazione che doveva seguire l'Assessore Serra, ma che purtroppo ha un impedimento fisico, nel senso che ha avuto un piccolo intervento in bocca e quindi non potrà essere presente questa sera.

In buona sostanza questo programma viene allegato al Rendiconto ed è null'altro che la relazione conclusiva rispetto al Programma di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. Deliberazione che viene adottata dalla Giunta e che viene poi portata all'attenzione del Consiglio quale allegato al Rendiconto che andiamo ad approvare subito dopo.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 27/2009 che ha sostituito la L.R. n. 27/2007 modificata con la L.R. n. 36/2008, gli enti proprietari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare la buona conservazione del patrimonio, nonché in attuazione degli obiettivi regionali di cui al comma 3 del medesimo articolo, redigono il programma di manutenzione del patrimonio ERP da allegare al bilancio preventivo 2012;
- con decreto D.d.u.o. n. 12.650 del 26 novembre 2009 sono state approvate le linee guide per la predisposizione e la trasmissione alla Giunta Regionale dei programmi di manutenzione di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/2007 ora superata dalla L.R. n. 27/2009 e delle schede che riportano l'impiego

delle risorse finanziarie da allegarsi ai bilanci preventivo e consuntivo annualmente approvati;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 Marzo 2012 è stato approvato il "Programma di manutenzione per la conservazione del Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica" redatto i sensi dell'art. 33, comma 4, della sopra citata legge ed allegato al bilancio di previsione anno 2012;

Dato atto che:

- tale programma di manutenzione ha individuato il complesso di attività e servizi finalizzati a garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore patrimoniale e le prestazioni iniziali entro limiti accettabili per tutta la vita utile del bene stesso, comprendendo gli interventi di manutenzione a guasto, correttiva, preventiva e programmata;
- ai sensi dell'art. 33, comma 4, e dell'art. 38 della L.R. n. 27/2009, l'Amministrazione, per tramite del servizio sociale competente in materia, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari degli interventi di manutenzione degli alloggi stessi favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini;
- il programma di manutenzione degli alloggi ha previsto interventi classificati per voci omogenee quali:
  - interventi di manutenzione ordinaria tali da consentire il mantenimento dell'organismo edilizio nelle condizioni iniziali, e che quindi non implicano un aumento del valore del patrimonio;
  - interventi non programmati conseguenti a guasti imprevedibili che comportano riparazioni immediate con eventuali piccoli lavori collaterali e conseguenti tali da garantire l'economicità dell'intervento stesso;
  - interventi di manutenzione straordinaria, individuabili come ristrutturazione edilizia degli alloggi, qualora gli stessi non siano stati assegnati e resi disponibili per interventi di risanamento dell'intera residenza, dando atto che questa tipologia di interventi comporterà un incremento del valore patrimoniale dell'alloggio e del relativo canone locativo;

Considerato che:

- il competente Servizio ha redatto il piano di manutenzione degli alloggi ERP, sulla base delle richieste avanzate dal Servizio Sociale, competente in materia, allo scopo di predisporre un elenco di interventi da eseguirsi sugli immobili con riferimento anche alle effettive disponibilità economiche in bilancio;

- l'elenco degli immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- Vista la relazione al conto del bilancio 2012 del Programma di manutenzione e conservazione del patrimonio E.R.P. allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e le relative schede a consuntivo delle risorse finanziarie utilizzate;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegata relazione al conto del bilancio 2012 del Piano di Manutenzione degli alloggi ERP, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 4, della Legge regionale n. 27 del 4 dicembre 2009 e le relative schede a consuntivo relative all'impiego delle risorse finanziarie;
2. di dare atto che la relazione al conto del bilancio 2012 del Piano di Manutenzione degli alloggi ERP e le relative schede a consuntivo dovranno essere allegare al Conto del Bilancio 2012;
3. di dare atto che a seguito dell'approvazione della presente relazione, nonché delle relative schede, le stesse verranno trasmesse alla Regione Lombardia - Direzione Casa e OO.PP - entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio consultivo 2012, con le modalità stabilite dal D.d.u.o 26 novembre 2009, n. 12650;
4. di trasmettere copia della presente al Servizio Sociale competente in materia di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e all'Area Economico-finanziaria per l'inserimento negli atti relativi all'approvando conto bilancio 2012.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire?

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è arrivato Dall'Ava ed è assente Franceschini. Consiglieri astenuti? 3 astenuti. Perciò votanti 13. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida ed approvata la delibera.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti 16 su 17. Astenuti? 3. I votanti sono 13. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 13.

Visto l'esito della votazione anche l'immediata  
eseguibilità è valida e approvata.

**P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 3.  
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
DELL'ESERCIZIO 2012.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i consiglieri Sigg.: Franceschini.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Questa sera tiriamo le somme rispetto a quello che è stato l'esercizio finanziario del 2012. Come abbiamo avuto già modo di dire in passato, un altro esercizio finanziario estremamente complicato dal punto di vista della gestione delle risorse, che ha incontrato una forte indeterminazione dal punto di vista normativo, con particolare riferimento poi alle questioni - diciamo così - delle variazioni in corso d'anno che si sono verificate e che ha comportato quindi uno sforzo notevole soprattutto per quanto riguarda il discorso della corretta programmazione. Cosa non sempre facile, ripeto legata soprattutto al fatto che il quadro normativo è in costante evoluzione.

Nonostante questo, nonostante appunto questo quadro generale di incertezza, non posso che esprimere una grande soddisfazione e un ringraziamento a tutti i Consiglieri, la Giunta, che hanno lavorato rispetto a questi obiettivi che per noi erano importanti. Noi venivamo da due anni di sfioramento del Patto di Stabilità, abbiamo sfiorato il Patto di Stabilità nel 2010 e nel 2011. Abbiamo invece raggiunto l'obiettivo del Patto di Stabilità per quanto riguarda l'esercizio 2012, e abbiamo cercato, come in sintesi si è scritto nelle varie relazioni, di continuare a garantire i servizi che ci eravamo prefissi di dare con il Bilancio di Previsione.

Abbiamo quindi conseguito un risultato di un avanzo di più di 2 milioni di Euro. Avanzo che sicuramente tiene conto anche di tutta una serie di rigidità che sono oggi ancora presenti nei Bilanci degli Enti Locali, che sono la grave limitazione alla spesa.

Come dicevo, nonostante questo abbiamo, sulla base anche del suggerimento fornitoci dai Revisori, siamo riusciti ad accantonare delle risorse importanti, in

parte è un fondo svalutazione crediti, anche perché oggi le condizioni economiche/sociali sono tali per cui dobbiamo porre sempre una maggiore attenzione rispetto a quelli che sono i crediti che l'Amministrazione vanta. Dall'altra parte un discreto importo che dovrà essere reimmesso nella disponibilità del Comune, a seguito di questa approvazione, per far fronte ad una serie di esigenze che anche per questo 2013 vengono avanti in maniera abbastanza confusa.

Rispetto a tanti altri enti diciamo che la nostra condizione, di questo va dato merito alla struttura, in particolare ai Servizi Finanziari che hanno sempre monitorato questa situazione abbastanza complicata, che è legata al discorso del riversamento da parte dello Stato dell'IMU, avrete letto sui giornali che molti Comuni non riescono neanche a chiudere i Bilanci Consuntivi, proprio perché ad oggi il Ministero degli Interni non ha ancora comunicato con precisione, questo riguarda soprattutto i capoluoghi di Provincia, quindi città medio/grandi, quali sono gli effettivi riversamenti che competono agli enti sulla base delle stime precedentemente fatte.

Quindi per quanto ci riguarda esprimiamo soddisfazione per i risultati che abbiamo raggiunto. Contiamo e confidiamo di continuare ad operare in questa maniera, nel senso che dobbiamo cercare ancora e forse ancor più che non lo scorso anno di raggiungere sia l'obiettivo del Patto di Stabilità che ad oggi c'è dato di circa 300.000 Euro in più, l'anno scorso eravamo intorno ai 900.000 Euro di obiettivo, quest'anno siamo passati a 1.200.000 Euro.

Quindi il nostro Bilancio non è un Bilancio che ha necessità di interventi dal punto di vista degli equilibri finanziari perché gli equilibri finanziari ci sono. Sconta, come dicevo, la difficoltà nel far quadrare, per quel meccanismo perverso del Patto di Stabilità, i dati per quanto riguarda invece il rispetto del Patto che, con le varie modifiche che sono intervenute nel corso degli anni, oggi deve essere rispettato sia in sede di Bilancio di Previsione che in sede di Conto Consuntivo.

Quindi chiudo qui questa presentazione, poi dopo sicuramente ascolterò i suggerimenti e gli interventi che i Consiglieri vorranno fare, e do lettura della deliberazione del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'ufficio ragioneria ha provveduto alla predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2012 nelle sue componenti finanziarie, economiche e patrimoniali;

Rilevato che i dati del conto finanziario (o conto del bilancio) sono stati determinati nei valori finali, ossia nell'accertamento delle entrate e nell'impegno delle spese, dopo aver verificato gli elementi forniti dai titolari di posizione organizzativa, responsabili della gestione e assegnatari dei programmi dell'Ente;

Considerato che, dall'esercizio 1998 si è aggiunto l'obbligo di predisporre il conto del patrimonio e il conto economico nel senso previsto dagli artt. 229 e 230 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nonché il prospetto di conciliazione che dimostra il collegamento tra i dati finanziari e quelli economico-patrimoniali;

Considerato, inoltre, che i documenti contabili sono stati redatti secondo i modelli previsti dal D.P.R. 31/01/1996, n. 194 e che i risultati finali sono indicati nelle tabelle che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Richiamata la propria deliberazione n. 23 del 08/05/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni, anche mediante prelievi dal fondo di riserva:

- n. 54/G.C. del 24/05/2012 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (provvedimento n. 1/2012)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 29 del 12/07/2012;
- n. 60/G.C. del 07/06/2012 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (Provvedimento n. 2/2012)" ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 12/07/2012;
- n. 31/C.C. del 12/07/2012 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (provvedimento n. 3/2012) e al bilancio pluriennale 2012-2014 (provvedimento n. 1/2012)";
- n. 41/C.C. del 28/09/2012 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (Provvedimento n. 4/2012)";
- n. 101 del 04/10/2012 ad oggetto "Prelievo dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 31/10/2012, deliberazione n. 50;
- n. 108/G.C. del 18/10/2012 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012

- (Provvedimento n. 5/2012) e al bilancio pluriennale 2012-2014 (Provvedimento n. 2/2012)" ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 51 del 31/10/2012;
- n. 115/G.C. del 30/10/2012 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (Provvedimento n. 6/2012) ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 58 del 14/11/2012";
  - n. 59/C.C. del 14/11/2012 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 (Provvedimento n. 7/2012) e al bilancio pluriennale 2012-2014 (provvedimento n. 3/2012)";
  - n. 62/C.C. del 28/11/2012 ad oggetto "Assestamento generale del bilancio di previsione 2012 e variazione del bilancio pluriennale 2012/2014";
  - n. 129/G.C. del 05/12/2012 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 20/12/2012, deliberazione n. 72;
  - n. 139/G.C. del 13/12/2012 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 20/12/2012, deliberazione n. 72;
  - n. 152/G.C. del 20/12/2012 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 21/02/2013, deliberazione n. 3;
  - n. 156/G.C. del 27/12/2012 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 21/02/2013, deliberazione n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 21/03/2013 con la quale viene approvata la relazione illustrativa prevista dagli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 267/2000 che esprime le valutazioni sui risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche (all. E);

Rilevato che la gestione finanziaria ha determinato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 in €. 2.323.038,03;

Dato atto che l'importo dell'avanzo di amministrazione di €. 2.323.038,03 risultante dalle tabelle allegate al rendiconto, deriva:

- dalla gestione dell'esercizio 2012 per €. 363.623,45;
- dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti per €. 358.838,34;
- dalla non applicazione dell'avanzo della gestione 2011 al bilancio 2012 per €. 1.455.194,86 di cui € 145.381,38 vincolato al fondo svalutazione crediti;

Preso atto che i risultati di gestione sono stati conseguiti mediante l'applicazione integrale delle disposizioni legislative in materia di accertamento dei residui attivi e passivi e, in particolare, per la spesa corrente, sono stati conservati a residui i solo impegni assunti nel senso indicato dall'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, come risulta dagli specifici elenchi depositati presso gli uffici finanziari;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, i residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono stati riaccertati nei valori indicati nel conto del bilancio, verificando la sussistenza delle ragioni del loro mantenimento, avendo riguardo a quanto previsto dagli artt. 189 e 190 del citato decreto legislativo, così come risulta dalla determinazione della titolare della P.O. dell'area economico-finanziaria n. 135 del 11/03/2013;

Rilevato che i risultati di gestione dell'esercizio 2012 evidenziano che il bilancio dell'Ente non è nelle situazioni strutturalmente deficitarie nel senso indicato dall'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, in quanto i parametri di cui al D.M. 10/06/2003, n. 217, determinano solamente un indice positivo (all. G);

Atteso che al conto del bilancio sono allegate le tabelle dei parametri gestionali con andamento triennale di cui all'art. 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 (all. H);

Atteso, altresì, che al rendiconto sono allegati i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'esercizio 2012 e la relativa situazione delle disponibilità liquide in quanto allegati obbligatori dello stesso ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008 (all. I);

Vista la propria deliberazione n. 42 del 28.09.2012 con la quale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, si è provveduto alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri di bilancio e per l'esercizio 2012; (all. L);

Considerato che il tesoriere (all. M), gli agenti contabili interni (all. N, O, P), il consegnatario dei titoli azionari (all. Q) e gli agenti contabili esterni (all. R) hanno reso il conto della gestione per l'anno 2012, ai sensi degli artt. 226 e 233 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31/12/2012, asseverata dall'organo di revisione (all. S);

Preso atto che, sulla base delle attestazioni dei titolari di posizione organizzativa, non sono stati individuati debiti fuori bilancio (all. T);

Visto il conto economico predisposto secondo i criteri previsti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, che evidenzia un risultato economico di esercizio pari ad €. 725.239,07;

Visto, altresì, il conto del patrimonio, predisposto secondo i criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, dal quale si rileva la consistenza del patrimonio netto al 31/12/2011 in €. 31.691.951,90;

Vista la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, pervenuta al protocollo generale dell'ente in data 02/04/2013 al n. 9895, resa in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esamina gli elementi che costituiscono il conto del patrimonio e il conto economico (all. F);

Visto che, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e del vigente regolamento comunale di contabilità, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, la relazione illustrativa della Giunta Comunale e la relazione dell'Organo di revisione, sono stati depositati in data 03/04/2013 e che tale deposito è stato reso noto a tutti i consiglieri comunali con nota prot. n. 10095 notificata in data 04/04/2013;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla titolare della P.O. dell'area economico-finanziaria, in conformità all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il conto di cassa del Tesoriere comunale per l'esercizio 2012 nelle seguenti risultanze finali (all. M):

	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	8.414.015,16
Riscossioni (+)	4.109.884,94	11.318.901,13	15.428.786,07
Pagamenti (-)	3.947.479,32	10.090.289,28	14.037.768,60
Fondo di cassa al 31/12/2012	-	-	<b>9.805.032,63</b>

2. di approvare i conti degli agenti contabili interni (all. N, O, P), del consegnatario dei titoli

azionari (all. Q) e degli agenti contabili esterni (all. R), relativi alla gestione dell'esercizio 2012;

3. di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, composto dal conto del bilancio (all. A), dal prospetto di conciliazione (all. B), dal conto economico (all. C), dal conto del patrimonio (all. D), in tutti i suoi contenuti, il quale si chiude con le seguenti risultanze finali:

A - CONTO DEL BILANCIO

Fondo di cassa all'1/01/2012	8.414.015,16
Riscossioni (competenza + residui)	15.428.786,07
Pagamenti (competenza + residui)	14.037.768,60
Fondo di cassa al 31/12/2012	9.805.032,63
Residui Attivi (da competenza e da residui)	5.436.430,42
Residui Passivi (da competenza e da residui)	12.918.425,02
Avanzo di amministrazione	<b>2.323.038,03</b>

C - CONTO ECONOMICO

A - Proventi della gestione	12.995.010,82
B - Costi della gestione	12.525.934,07
RISULTATO DELLA GESTIONE	469.076,75
C - Proventi ed oneri da aziende speciali	10.287,26
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	479.364,01
D - Proventi ed oneri finanziari	- 127.743,34
E - Proventi ed oneri straordinari	373.618,40
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	<b>725.239,07</b>

D - CONTO DEL PATRIMONIO

<b>ATTIVO</b>	<i>01/01/2012</i>	<i>31/12/2012</i>
Immobilizzazioni immateriali	302.825,56	233.381,93
Immobilizzazioni materiali	35.801.318,12	34.990.232,15
Immobilizzazioni finanziarie	6.367.012,17	6.328.792,68
Totale immobilizzazioni	42.471.155,85	41.552.406,76
Rimanenze	-	-
Crediti	7.087.413,32	5.703.135,79
Altre attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	8.414.015,16	9.805.141,63

Totale attivo circolante	15.501.428,48	15.508.277,42
Ratei e risconti	3.147,35	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>57.975.731,68</b>	<b>57.060.684,18</b>
Conti d'ordine	6.922.406,48	7.263.302,91

<b>PASSIVO</b>	<i>01/01/2012</i>	<i>31/12/2012</i>
Patrimonio netto	31.300.214,48	31.691.951,90
Conferimenti	13.695.303,22	13.550.316,14
Debiti di finanziamento	3.827.692,60	3.759.877,34
Debiti di funzionamento	6.643.649,98	5.585.742,02
Debiti per IVA	-	-
Debiti per anticip. di cassa	-	-
Debiti per somme di terzi	67.235,31	69.380,18
Altri debiti	2.441.636,09	2.403.416,60
Totale debiti	12.980.213,98	11.818.416,14
Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>57.975.731,68</b>	<b>57.060.684,18</b>
Conti d'ordine	6.922.406,48	7.263.302,91

4. Di precisare che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio 2012 è distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, come di seguito specificato:

Fondi vincolati	365.381,38
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	17.292,54
Fondi di ammortamento	-
Fondi non vincolati	1.940.364,11
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.323.038,03</b>

5. di prendere atto della relazione illustrativa della Giunta comunale, allegata alla presente sotto la lettera E;
6. di prendere atto della relazione dell'organo di revisione, allegata alla presente sotto la lettera F;
7. di prendere atto della nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 contenente la

verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate alla data del 31/12/2012, asseverata dall'organo di revisione (all. S);

8. di prendere atto delle spese di rappresentanza, nell'accezione stabilita dal Decreto 22 gennaio 2012 (emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) sostenute nell'anno 2012, pari ad €. 1.628,66 (all. U);
9. di dare atto che in data 26/03/2012 è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGEPa, la certificazione attestante il rispetto del patto di stabilità 2012 (all. V).

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Costa, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (CENTRO DEMOCRATICO NERVIANESE)**

Buonasera. Io volevo dire solo due piccole. Sappiamo bene tutti qual è la situazione finanziaria dei Comuni in Italia in questi ultimi anni, ogni giorno gli organi di informazione non fanno altro che parlare di tagli agli Enti Locali. Anche il Comune più grande, come quello di Milano, si trova in queste difficoltà. Quindi non è questione di colore delle Giunte, tutti uguali di fronte a questi problemi.

Cambia forse la situazione a queste difficoltà se osserviamo il Bilancio del Comune, vediamo che le spese maggiori sono distribuite per il Settore Piano Socio Assistenziale e quello dell'Istruzione. È sempre difficile approvare un Bilancio senza diminuire le spese di questi due settori. La nostra Amministrazione è riuscita a limitare i tagli di queste due aree di spesa razionalizzando le prestazioni erogate ai cittadini, senza diminuire la qualità.

Infatti se nel frattempo avessimo qualche modifica legislativa a livello nazionale, come lo sblocco delle risorse che il Comune per ora ha bloccate, si potrebbe finalmente discutere di sviluppo e non solo di tagli.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie dell'intervento. Ci sono altri interventi? Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

A fronte del Rendiconto del Bilancio 2012 io penso che andrebbe preso su due punti, dopo quattro anni di questa crisi l'evolversi di questa situazione e sicuramente il raggiungimento del Patto di Stabilità. Raggiungimento del Patto di Stabilità che ha portato a fare dei grossi sacrifici per questo Comune. Questo chiaramente va detto.

Per fare questo logicamente tutti i Bilanci, il 2010, il 2011 e di riflesso il 2012, sicuramente hanno portato a dei grossi tagli, più che ai tagli che non come diceva prima la Consigliere.

Fatte queste premesse partiamo dalla premessa allegata alla relazione del Bilancio. Al punto 1 il Rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2012 indica, sto leggendo la premessa allegata al Bilancio, di non minore importanza il raggiungimento del Patto di Stabilità.

Al punto 2, a riprova di una sana e corretta gestione delle risorse finanziarie sono stati garantiti tutti i servizi prestati.

Punto 3, dichiara: abbiamo una disponibilità finanziaria enorme ed un indebitamento pressoché nullo, il nostro Bilancio è quindi ben strutturato e non presenta squilibri. La rigorosa politica di Bilancio ha fatto sì che le entrate correnti coprano le spese correnti, così da non intaccare le entrate destinate a manutenzione straordinaria e dagli investimenti. Questi ultimi sono tuttavia frenati dai sopra citati vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Al punto 5 il principio della prudenza ci ha portati ad accantonare una quota delle risorse da destinare agli eventuali mancati introiti rispetto alle previsioni.

Per fare un'analisi di tutto questo partiamo dall'affermazione 4, dire che si è fatta una rigorosa politica di Bilancio è a dir poco ridicolo, addizionale IRPEF portata al massimo, così come le addizionali IMU, seconde case, risultato: entrate tributarie aumentate del 13,85% su base annua 2012, 2011 con un aumento del 17,68%, periodo 2009/2012 la media degli aumenti è del 5,89% all'anno. Significa che in questi ultimi anni si è potuto programmare cose aumentando sicuramente le entrate, portandole al massimo.

Nessuna famiglia con reddito da lavoro dipendente ha avuto la capacità di ottenere aumenti di stipendio comparabili, ipotizzando un aumento legato all'inflazione programmata dal Governo in questi anni mediamente massima del 2%.

Si vede bene come la rigorosa politica attuata dall'Amministrazione abbia ... inciso sul reddito dei nervianesi di un bel 6%.

Perché questa imposizione è aumentata? Si può rispondere prendendo in esame l'affermazione 2, controbattendo che non vi è stata sana e corretta gestione delle risorse finanziarie in questo recente passato, ha infatti implicato lo sciagurato sfioramento del Patto di Stabilità prodotti nel lontano 2010 e proseguito come effetto nel 2011. Ecco il trend dei risultati economici degli esercizi citati: anno 2009, meno 0,65 milioni di Euro. Anno 2010, meno 0,63 milioni di Euro. Anno 2011, meno 1 milione virgola 30 di Euro. Il 2012 vede un risultato positivo di Euro 0,73 milioni, di cui 0,33 milioni sono frutto di aggiustamenti straordinari sui residui.

Senza una puntuale analisi e scelta dei servizi erogati, con il loro conseguente costo, si attua una politica impositiva di forte impatto per le tasche dei nervianesi. Manutenzione ordinaria e straordinaria, soprattutto la progettazione di investimenti, restano al palo, non solo per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità ma soprattutto perché la gestione delle risorse finanziarie è avvenuta senza una programmazione di lungo respiro; non si sente ancora oggi da questa Amministrazione alcuna ipotesi che la dica pronta in caso di ripresa.

Per quanto attiene l'affermazione 1, sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Bilancio di Previsione e di non minore importanza il raggiungimento del Patto di Stabilità, si può tranquillamente osservare come dal 2009 al 2012, quattro anni, le Amministrazioni condotte da questa Amministrazione abbiano mediamente prodotto un risultato di gestione negativo di 0,45 milioni di Euro. Nonostante l'ultima massiccia dose di tasse propinate.

Nel breve anno trascorso il raggiungimento del Patto di Stabilità è stato acciuffato ma è costato quattro anni di sacrifici economici finanziari per le tasche dei nervianesi, con una media di incremento di 57 Euro per abitante, bimbi compresi. Tutti abbiamo pagato questo tipo di scelte politiche.

Indice di pressione pro capite 2012 Euro 572,49. Nel 2009 erano 515,44 per abitante. Risultato più 11,1% nel periodo, 3,7% all'anno.

L'affermazione recita: abbiamo una disponibilità finanziaria enorme e un indebitamento pressoché nullo, il nostro Bilancio è quindi ben strutturato e non presenta squilibri. Senz'altro possiamo condividere l'affermazione che l'indebitamento è pressoché nullo, ma nulla è anche

la progettualità di impegnarsi ragionevolmente su opere da finanziare con mezzi propri che di terzi.

Questa mancanza di indebitamento è indice di immobilismo. La disponibilità finanziaria asserita enorme va rivisitata con un'analisi di buonsenso dei numeri, ricordiamo che a fronte di un fondo cassa al 31.12.2012 di 9.805.032,63 Euro vi è una differenza tra residui attivi e passivi di Euro 7.481.995,50, per una disponibilità di Euro di 2.323.037,13.

Esiste un'annotazione sulla struttura evidenziata dall'organo di revisione come segue: l'ente nel Rendiconto 2012, fatta eccezione per il parametro 4, volume dei residui passivi provenienti dal Titolo 1, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa, rispetta ... residui del Titolo 1 sono superiori di ben 14 punti percentuali al limite massimo consentito del 40%. Residui passivi al 31.12 a 5.585.742, previsione finale spesa Titolo 1 11.569.859, indice AB% 54,12%.

Per concludere prendiamo in esame l'affermazione 5, il principio della prudenza ci ha portato ad accantonare una quota delle risorse da destinare agli eventuali mancati introiti rispetto alla previsione. È sempre l'organo di revisione che nelle sue conclusioni indica: tenuto conto di tutto quanto sopra esposto si esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per la finalità indicata nella presente relazione, passività potenziali probabili, per un rimborso ICI quantificabile in Euro 1 milione circa.

Quindi avanzo disponibile 31.12.2012 2.323.038, meno fondi vincolati 365.381, meno fondi finanziamento conto capitale 17.293, fondi non vincolati 1.940.343, meno vincolo contenzioso ICI 1 milione, rimanenza disponibile 940.364.

Con una cifra disponibile di tale entità non resta che farci tanti auguri prima di veder realizzare nuove opere, manutenzione ordinaria, straordinaria, riduzione di imposizioni e tasse comunali.

Con questo trend amministrativo di semplice conduzione ragionieristica è difficile pensare che l'attuale Maggioranza politica ottimizzi le risorse per far fronte agli impegni senza ricorrere, come attualmente sta facendo, all'incremento impositivo delle tasse.

Ora secondo noi è tempo di cominciare a fiutare il futuro, è scritto nel programma elettorale presentato da questa Amministrazione ai cittadini nel 2011, dove si affermava altresì: con l'approfondirsi della crisi economica si pone necessaria una riflessione sulle risorse disponibili e sul loro efficace utilizzo. Occorre

abbandonare la logica della semplice fornitura di servizi che porterebbe a un'erogazione tendenzialmente infinita per indirizzare l'azione dell'ente verso modelli realmente progettuali.

Noi ne siamo ben consci, ci aspettiamo che anche voi torniate alla realtà in mezzo a noi per amministrare saggiamente questa città.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Zancarli, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Buonasera a tutti. Io in questo primo intervento avrei bisogno solo di un paio di precisazioni da parte del Sindaco, poi lascio a un intervento successivo considerazioni un po' più ampie.

A pag. 28 della relazione che accompagna il Rendiconto di gestione, quando si parla di trasferimenti in conto capitale, vedo che alla voce trasferimenti di capitale dalla Regione risulta uno zero, quando invece se non ricordo male il Comune ha beneficiato di 366.000 Euro nell'ambito del Patto di Stabilità Territoriale. Volevo capire se questa cifra rientrava nei 539 successivi o se invece è un errore o cos'altro.

Poi un'altra precisazione che volevo chiedere riguarda una divergenza tra un dato che è presente nelle pagine iniziali che introducono la relazione, cioè i 345.800 utilizzati per i lavori di rifacimento del manto stradale, che diverge dai 200.000 che invece troviamo a pag. 48 sempre della relazione stessa, alla voce sistemazione straordinaria strade comunali. Volevo capire se la voce è la stessa o se invece sono due cose differenti. Nel caso sia lo stesso tipo di intervento qual è il dato corretto.

Poi lascio intervenire i colleghi e farò considerazioni più ampie dopo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Risposta del Sindaco.

Allora continuiamo con gli interventi, Pompa Francesco.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Buonasera. Anche io una precisazione, sulla relazione dell'organo di revisione a pag. 12, anzi 13, manca una parte iniziale sopra, riscossione Titolo 4° al netto di esclusione, ma manca tutta la parte precedente, non so se avete in mano il documento.

Nel senso, qui si inizia a parlare, riscossione Titolo 4°, al netto esclusioni, ma non ci sono... Poi totale entrate finali, prima non ci dovevano essere altre voci? Nella relazione dell'organo di revisione, in alto, verifica del Patto di Stabilità Interno ecc...

**SINDACO**

Solo una precisazione, questi valori sono quelli che si usano per il rispetto del Patto quindi sono dati così, le entrate finali non si prendono, non discendono dalla colonna precedente ma sono...

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Okay, va bene. Invece per quanto riguarda un paio di considerazioni, quello che salta all'occhio, riprendendo quello che diceva Carlo Sala, sempre a pag. 12 laddove si parla di analisi del conto del Bilancio, per quanto riguarda le entrate tributarie, facendo un confronto tra il 2010, 11 e 12, proprio andando a prendere il 2011 con 8 milioni e mezzo di entrate tributarie, che diventano 10.075.000, abbiamo un milione e mezzo in più di entrate tributarie. Tenete conto che la spesa è rimasta invariata, perché la spesa tra il 2012 e il 2011 è di 14.026.000, 14.025.000. Quindi abbiamo mantenuto la spesa dell'anno precedente però andando a tartassare, cioè è stato fatto un enorme sforzo dai cittadini per lo stesso livello di spesa.

Non solo, ma quello che si evidenzia è che per esempio l'IMU ha avuto 1.700.000 Euro in più di entrate, l'addizionale IRPEF 600.000 Euro in più di entrate, tra il Rendiconto 2011/2012.

Quindi nel 2011 era stato preso un avanzo di Bilancio di 947.000, per andare probabilmente a pareggiare, quest'anno invece l'avanzo di Bilancio non è stato toccato. È stato fatto un enorme sforzo.

La mia domanda è questa: nel 2011 è stato sfiorato il Patto di Stabilità, okay? Nel 2012 non viene sfiorato il Patto di Stabilità, perché? Perché i cittadini hanno pensato a non far sfiorare il Patto di Stabilità, perché non è che con le tasse dei cittadini abbiamo migliorato i servizi, li abbiamo lasciati identici. Quindi o si interveniva prima, oppure forse nel 2011, come ho sempre sentito dire dagli altri, è stato sfiorato il Patto di Stabilità perché c'erano le elezioni e non si voleva andare a tartassare i cittadini.

Questa è una nostra considerazione.

Un'altra considerazione invece è quella sui residui, perché abbiamo dei residui attivi di 5 milioni, quindi sarebbero soldi teoricamente da prendere, residui passivi di 12 milioni di Euro. Sempre nella relazione i Revisori

a pag. 25 ci vanno a dire quello che diceva Carlo Sala prima, l'ente nel Rendiconto 2012, fatta eccezione per il parametro n. 4, volume dei residui passivi provenienti dal Titolo 1° superiore al 40%, cioè è un allarme che danno i Revisori dei Conti, giusto? Poi ci dirà. Quindi la situazione non è che sia poi così rosea, perché poi cosa succederà l'anno prossimo? Cioè quest'anno?

Allora, l'ultima cosa è questa: per quanto riguarda il fondo di svalutazione crediti di cui parlavate prima è vero che attualmente ci sono 365.000 Euro a fondo svalutazione credito, ma è altrettanto vero che negli ultimi tre anni questa cifra è stata aumentata a dismisura. Noi abbiamo un importo totale di residui di 1 milione di residui attivi, giusto? Di 1.500.000. Abbiamo messo come accantonamento 300.000 Euro. Se qui ci riferiamo a ICI e IMU e la possibilità di non introitarli secondo me... Abbiamo già discusso del fungo piuttosto che di altre realtà, non è che è troppo poco questo fondo di svalutazione? Perché poi sicuramente non andremo a recuperare. Noi sappiamo già che sono perdenti delle cause. Sul fungo non so chi dei nervianesi pensa di poter recuperare qualcosa di ICI e IMU arretrati.

Volevo chiudere invece con un appunto positivo, che è questo: per quanto riguarda la relazione al Rendiconto di gestione a pagina... non ci sono le pagine, però per quanto riguarda l'attività svolta nello sport devo dire, devo fare i complimenti all'Assessore e alla Giunta perché in effetti in questi due anni con la collaborazione delle associazioni sportive, forse sono state più sentite le associazioni sportive che non i Consiglieri dell'Opposizione, però sono state fatte delle cose interessanti e intelligenti secondo me, che sono quella... Va beh, questa forse è una scelta antecedente, di palestra gratuita fino ai 16 anni, quindi di attenzione verso l'attività giovanile. Il sito che è stato fatto per le associazioni. Il fatto che per esempio la gestione degli impianti sportivi sia stata data, sicuramente è un vantaggio anche da parte dell'Amministrazione, alle associazioni sportive, secondo me è un fatto che va sottolineato e che ci vede appoggiare e ripeto fare i complimenti per questa scelta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sindaco la risposta? Prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Comincio a dare qualche risposta perché è importante tornare su alcuni aspetti, sennò si rischia poi di perdersi in un mare di numeri che è davvero impegnativo e importante.

Parto dalle due richieste di chiarimento. La cifra a cui faceva riferimento il Consigliere Zancarli è ricompresa sotto perché diventa un trasferimento di capitale da altre funzioni. Sono riuscito ad annotare i 345.000 a cui facevi riferimento rispetto al dato, poi l'ho perso, chiedo scusa, se me lo dici, grazie.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Poi magari si tratta di due interventi differenti. Ci sono i 345.000 Euro per ... manto stradale nell'introduzione, a pag. 48 alla voce sistemazione straordinaria strade comunali 200.000 Euro. Volevo capire se erano due interventi differenti, quindi con due importi differenti, oppure si tratta dello stesso intervento e dunque credo di un errore di inserimento dati.

**SINDACO**

Adesso questo poi lo verifico. Nel merito, dopo rispondo anche a questa ulteriore puntualizzazione.

È evidente che i ragionamenti quando si fanno sui grandi numeri comportano una riflessione di carattere generale. È indubbio che il nostro ente non è interessato né all'accensione di ulteriori mutui, questo lo dimostra la grande e ingente quantità di fondo di cassa che abbiamo, né potremmo utilizzare quello che oggi viene sventolato come Salva Comuni, potete spendere, adesso avete un sacco di soldi, spendeteli. Lo Sblocca Crediti per il Comune di Nerviano vale 44.000 Euro.

È altrettanto evidente che le riflessioni di carattere generale che devono essere fatte sono queste: perché aumentano, questo parametro non è un parametro di rischio ma è un parametro che constata, che fotografa un fatto, perché noi abbiamo una cifra superiore al 40% dei residui passivi sul Titolo 1° della spesa corrente? Perché il meccanismo del Patto di Stabilità impone ai Comuni di tenere conto sia dell'esercizio nei termini di competenza sia dell'esercizio per quanto riguarda la cassa.

Quindi è evidente che lo Sblocca Crediti non nasce per caso, lo Sblocca Crediti nasce per... Il Comune di Milano credo abbia sbloccato qualcosa come 100 milioni di Euro, ma di fatture datate 2006. Noi questi ritardi nei pagamenti non li abbiamo mai avuti, anzi, siamo sostanzialmente in linea.

Quindi dire che non c'è indebitamento e quindi non si pianifica potrebbe essere vero se non ci fosse una considerazione diversa, ovvero sia le risorse abbondanti che non solo adesso ma che già abbiamo nei finanziamenti

che di volta in volta abbiamo portato avanti in questi anni, noi abbiamo diverse opere che sono già coperte interamente da finanziamenti che derivano da mezzi propri, che derivano dalle concessioni edilizie, che derivano da tutta una serie di altre attività e risorse.

È vero, non il Comune di Nerviano, se diamo uno sguardo oggettivo rispetto alla situazione, la pressione tributaria è incrementata e di molto, ma è incrementata perché nel contempo il fondo di solidarietà o il fondo perequativo, come viene chiamato, da parte dello Stato è stato poi progressivamente diminuito.

Allora è evidente che se devo mantenere uno stesso standard di qualità del servizio o comunque quanto meno cercare di difendere i servizi che fino ad oggi sono stati affidati, e sul fondo perequativo, quindi su quello che lo Stato trasferisce sia in parte corrente sulle entrate del Bilancio diminuiscono proporzionalmente al conto che viene fatto rispetto per esempio al gettito dell'IMU, perché era del tutto evidente che un'operazione di questo tipo avrebbe portato... Qualcuno ha vinto le elezioni dicendo che tirava via l'ICI, poi è arrivata l'IMU e l'abbiamo pagata tutti.

Io credo che su queste questioni però si debba fare una riflessione ancora più approfondita, perché non abbiamo ancora finito, quest'anno avremo a che fare con una nuova imposta, la TARES, che sostituirà la TIA, la Tariffa di Igiene Ambientale.

Lo sforzo che noi facciamo spesso è quello di comparare, giusto per avere dei parametri di riferimento, rispetto a quelli che sono i costi che i cittadini di Nerviano sopportano a fronte di determinati servizi che vengono erogati, rispetto a quello che accade intorno a noi.

Quindi io non credo che noi si debba ritornare con i piedi per terra, come ci ricordava il Consigliere Carlo Sala. Io credo che i piedi da terra non li abbiamo mai staccati. Abbiamo semplicemente cercato di fare una politica di Bilancio che tenesse conto dei servizi che fino ad oggi siamo riusciti ad erogare, tenuto conto - ripeto - di una serie di vincoli, perché poi è estremamente interessante anche andare a vedere quali sono le risposte che anche gli organi di controllo, una su tutte la Corte dei Conti, io l'ho conservato come una reliquia quasi, il parere che hanno espresso rispetto al fatto che il Comune di Nerviano aveva sfiorato il Patto di Stabilità. Quando noi diciamo che la gestione è in equilibrio è proprio legato ad un ragionamento molto semplice, proprio perché non abbiamo bisogno di drenare risorse che dovrebbero essere destinate, come spesso succede purtroppo nei Municipi, perché poi ogni

Amministrazione cerca di fare anche di necessità virtù, gli oneri di urbanizzazione non li abbiamo mai utilizzati per finanziare la parte corrente. Una volta sola sì, nel 2010.

Il problema vero è che abbiamo cercato e cerchiamo tutte le volte di tenere in equilibrio. Quando noi diciamo che il nostro Bilancio è in equilibrio, che l'equilibrio finanziario è garantito, significa semplicemente che ci preoccupiamo di trovare tutte le risorse in termini di entrata corrente che possano finanziare tutta la spesa corrente. Poi altri hanno magari diminuito le imposte, non le hanno aumentate, ma utilizzano in maniera distorta altri proventi che dovrebbero essere destinati e finanziati ad altro.

Sul resto poi io credo che sia ormai diventato patrimonio comune, perché è una rammentazione, l'abbiamo fatta non più tardi di qualche giorno fa a Legnano con il Presidente dell'ANCI Fontana, ma l'abbiamo fatto la stessa settimana, due giorni prima a Milano nell'incontro insieme al neo Assessore Regionale all'Economia Massimo Garavaglia. È chiaro ed è evidente che se un ente come Regione Lombardia decide o deciderà, perché questo è quanto ci ha indicato l'Assessore Garavaglia, di investire qualcosa come 500 milioni di Finlombarda per dare credito ai Comuni per far sì che possano scontare le fatture e quindi pagarle, a fronte di enti come il nostro, ma come tanti altri perché i nostri 9 milioni in tesoreria sono i 12 di Parabiago, credo siano più di 15 quelli di... Sono 5 o 6 quelli di Canegrate, sono intorno a una ventina credo quelli che ha Legnano.

È evidente che nel momento in cui non si ha la possibilità di poter spendere queste risorse c'è qualcosa che entra in cortocircuito.

Questo per dire che cosa? Che la situazione economica è grave, le risorse disponibili ci sono, c'è di fatto un blocco alla spesa sennò poi le sanzioni sarebbero ben più pesanti. Vorrei ricordare che la sanzione che è stata data al Comune di Nerviano per aver sfiorato il Patto di Stabilità, ma il Comune di Nerviano ha sfiorato il Patto di Stabilità perché scelse allora di pagare le fatture di opere che erano state fatte. Dopo di che si può ragionare su tutto, noi non abbiamo sfiorato il Patto di Stabilità perché dovevamo onorare fatture di parte corrente, il grosso degli investimenti è sempre stato pianificato e ricordo perché è stata abbastanza cattiva quella norma, il Decreto 78 del Luglio, una delle ultime manovre Tremonti, che aveva sostanzialmente modificato non tanto il calcolo in sé del Patto di Stabilità, ma si era modificata la modalità della sanzione.

È evidente che se cominciano a cambiare anche le regole del gioco mentre si sta giocando la partita diventa abbastanza complicato per i Comuni far fronte a questa cosa.

Torno a ripetere, questi sono elementi oggettivi, riscontrabili, non di parte, lo posso affermare io, lo possono affermare tanti colleghi che amministrano i Comuni qui intorno a noi e che sono magari su posizioni politiche differenti dalle nostre.

Quindi il tentativo che stiamo cercando di fare è proprio questo, e vengo all'intervento che faceva Francesco Pompa, non è un allarme quel 40%, è un indice di un blocco rispetto a quelle che sono le possibilità di pagare, e noi ne avremmo la possibilità, tanto è vero che lo Sblocca Crediti a noi non cambia nulla, ma è semplicemente un dato che va inserito in quel contesto a cui ora facevo riferimento.

Un altro dato importante, anche qui è un altro elemento di positività nella nostra azione amministrativa, io credo proprio il concetto della prudenza. Allora, la legge prevede che venga accantonata una certa percentuale, circa il 25% al fondo svalutazione crediti. Ora Francesco ci richiamava all'attenzione e diceva: attenzione, data la situazione è abbastanza risibile come cifra. Noi non siamo un Comune fortunato, io dico che è stato un Comune che ha gestito bene le proprie risorse. Ci sono Comuni che non sono nemmeno in grado di accantonare una quota destinata al fondo svalutazione crediti.

In più quel milione a cui facciamo riferimento e che viene richiamato anche nella relazione dei Revisori, attenzione, non è un credito che noi non abbiamo riscosso, semplicemente esiste un contenzioso con un'azienda importante del territorio che ha già perso con noi il 1° grado di giudizio; nel senso che ha fatto ricorso alla Commissione Tributaria, perché secondo il parere dei suoi avvocati e dei suoi esperti ha pagato più del dovuto, quindi ci chiede che gli vengano ritornati, sono soldi che noi avevamo già incassato.

Noi però prudentemente, pur avendo vinto il 1° grado, andremo credo tra la fine di Maggio insomma, i primi di Giugno, alla Commissione Tributaria di 2° grado, quindi la Commissione Regionale, anche qui abbiamo voluto accantonare queste risorse. Nel momento in cui dovessimo arrivare anche al 2° grado di giudizio con la stessa opinione della Commissione Tributaria identica a quella del 1° grado noi abbiamo un ulteriore volano di un milione di Euro che può essere reimmesso nella disponibilità finanziaria del Comune per poter finanziare, visto che non ci sono risorse vincolate,

tutta una serie di attività e in parte corrente soprattutto in termini di investimenti.

È del tutto evidente però che queste risorse che continuano ad accumularsi, pensate alla differenza, noi ancora oggi siamo intorno, credo che abbiamo quasi sfondato il tetto dei 10 milioni, mi sembra che siamo a 9 milioni e 8, 9 milioni e 9 all'ultimo dato della tesoreria. Se questi soldi rimangono lì immobilizzati e non c'è la possibilità di utilizzarli e non c'è la possibilità di pagare è altrettanto logico che derivino poi avanzi di Amministrazione. Io faccio il Consigliere Comunale da un po' di anni, Carlo Sala si ricorderà che io mi arrabbiavo quando vedevo che c'erano degli avanzi importanti. Il problema è che il contesto generale ci porta a fare operazioni di carattere contabile. Non sono solo i 943.000 che è la cifra disponibile per fare gli investimenti, perché gli altri investimenti quando voi guardate il Piano triennale delle opere pubbliche o le varie opere pubbliche, nel Piano triennale vengono indicate le fonti di finanziamento delle relative opere, di fianco ad ogni opera spesso trovate l'acronimo R.P., che è un residuo. È un residuo perché viene finanziato in conto residui, perché sono somme che già negli anni sono state accantonate.

Quindi non abbiamo necessità di andare ad indebitarci per poter realizzare delle opere pubbliche, le abbiamo finanziate e le abbiamo finanziate tutte con i mezzi nostri, senza dover ricorrere al debito.

Oggi qualche Comune, Torino per esempio, è addirittura nella condizione che per poter pagare, siccome ha la cassa a zero, deve andare a farsi prestare i mutui dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Quindi dire che la gestione non sia stata oculata, dire che non sono stati raggiunti determinati obiettivi ecc., io credo che non risponda fino in fondo al vero. Sicuramente ai cittadini, ma questo credo che l'abbiamo imparato un pochino tutti, non è mai bello andare a chiedere delle risorse in più. Tant'è, se vogliamo garantire la scelta sostanzialmente drastica che un Comune oggi deve fare è capire se voglio garantire determinati servizi. Alcuni Comuni qui intorno dall'anno prossimo per esempio dismetteranno il servizio di pre e post scuola perché non hanno più le risorse per garantirlo.

Fare un'ulteriore riflessione che secondo me è importante e che dà un po' anche il quadro della sensibilità dimostrata, perché se è pur vero che da una parte noi andiamo a chiedere uno sforzo ai nostri concittadini per poter garantire i servizi io sono certo che ai Consiglieri Comunali non è sfuggita la delibera

che fa il calcolo di quanto il Comune di Nerviano chiede rispetto ai servizi a domanda individuale, alla percentuale di copertura.

Noi abbiamo una percentuale di copertura media che è vicina al 43,20%. Cosa significa? Che chiediamo a tutta una serie di soggetti, prima veniva citata l'attività dello sport, ma ce ne sono molti altri, soprattutto che riguardano poi le politiche sociali e la scuola, dove sostanzialmente cerchiamo di ridistribuire quello che viene raccolto. Da altre parti si dice: o il servizio è coperto interamente dall'utenza, dal cittadino, oppure il servizio non viene erogato, perché? Perché il Comune non ha risorse.

Quindi io credo che il ragionamento complessivo rispetto alla valutazione di un esercizio finanziario, che è vero che ha visto il raggiungimento del Patto di Stabilità con uno sforzo non indifferente, e dobbiamo dire che l'anno scorso la fortuna, fortuna, mi sembra un azzardo dire questa cosa, però ha voluto che per esempio il Comune di Milano con una leggina fatta in Parlamento avesse escluso alcuni valori dal punto di vista del calcolo del Patto di Stabilità, alcuni importi glieli hanno esclusi e Regione Lombardia, che a Nerviano, a Parabiago, qui intorno fino agli anni prima versava 60/70.000 Euro, ha potuto girare proprio perché Milano era fuori di qualcosa come 366.000 Euro.

Allora, da quest'anno questa cosa non ci sarà più. Lo stesso Assessore Garavaglia ricordava giustamente che da quest'anno il rispetto del Patto di Stabilità è un obbligo anche per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Quindi le risorse che la Regione Lombardia, ovvero la Regione Lombardia dice: io rinuncio ad una parte della mia disponibilità per girarla sui Comuni, ma se prima erano solo i Comuni sopra i 5.000, noi siamo abituati a ragionare con Comuni di dimensioni importanti ma dobbiamo sapere che sono moltissimi i Comuni, anche in Lombardia, che sono sotto i 5.000 abitanti. Questi Comuni dovranno tutti poi partecipare a questo benedetto fondo.

Allora, come si esce da questa situazione? Io credo che quest'anno come lo scorso sarà un altro anno estremamente difficile, se a breve non verranno introdotte modifiche normative rispetto al Patto di Stabilità in quanto tale non sarà sicuramente lo Sblocca Crediti a salvare il mondo, perché non riparte l'economia con lo Sblocca Crediti. Lo Sblocca Crediti dice: paga le fatture che avevi al 31 Dicembre del 2012. Siamo a condizioni pazzesche, pensate che ci sono Municipi che hanno posticipato il pagamento del 2012 al 2013 per poter rispettare il Patto nell'anno scorso e questi soldi che magari servivano per pagare un investimento non possono

essere conteggiati nel calcolo; quindi graveranno sul Patto di quest'anno. Patto che come vi dicevo per noi è passato da 900.000 Euro e rotti a più di 1.200.000.

Questo è il contesto all'interno del quale ci si muove, ma non lo dico come scusante, ripeto, perché noi siamo orgogliosi e fieri di aver raggiunto un obiettivo. Siamo stati giustamente rimproverati quando lo abbiamo sfornato e non è nemmeno vero che abbiamo pensato bene di sfornare il Patto di Stabilità in campagna elettorale perché, caro Francesco, noi abbiamo fatto un'operazione abbastanza forte dal punto di vista della chiusura del mio primo mandato amministrativo, che è stata quella di portare sia il Conto Consuntivo che il Bilancio di Previsione; quindi non c'era dietro una manovra elettorale, non è che abbiamo sfornato il Patto quindi chissà quali grandi opere abbiamo fatto. Abbiamo semplicemente completato quella che era l'opera da fare.

Oggettivamente anche volendo era impossibile non sfornare il Patto di Stabilità, proprio perché non c'erano più gli elementi che ci consentivano di modificare determinate situazioni.

Chiudo rispetto alle questioni della pressione tributaria, che è gravata sempre più sui cittadini. Anche rispetto a questa questione, ripeto, il metodo con cui noi cerchiamo di ridistribuire tutte queste risorse in più che chiediamo è appunto quello di cercare di calmierarlo sui servizi a domanda individuale. Anche quest'anno per esempio come dicevo prima sull'imposta, sulla TARES che comincerà quest'anno, noi sappiamo già oggi che ci saranno 30 centesimi a metro quadro che dovranno essere versati direttamente allo Stato. L'unica cosa che è riuscita ad ottenere l'ANCI è che almeno non finisca sullo stesso bollettino del Comune. Sarà un impiccio in più per chi deve pagare, però ci saranno 30 centesimi in più a metro quadro da versare allo Stato.

Bene, questa imposta, questa tassa che è stata messa lì doveva servire per pagare i cosiddetti servizi indivisibili dei Comuni, l'illuminazione pubblica, la Polizia Locale ecc., in realtà la incamera lo Stato, perché? Perché nella Legge Finanziaria dello scorso anno è stato previsto tra le entrate dello Stato un miliardo proveniente da questo gettito.

Ora è evidente che poi il cittadino fa fatica ad arrivare... Adesso arrivano anche un po' più in fretta al Parlamento, però fa fatica poi a capire, perché quando si vede la sua bolletta aumentata di un terzo quando abbiamo un Comune che raggiunge quasi il 75% di raccolta differenziata non se lo spiega. Perché a fronte di questo sacrificio ho dovuto subire un ulteriore incremento?

La risposta è semplice, ma non lo dico per scaricare responsabilità o colpe su qualcun altro, perché poi Nerviano sta in Lombardia, la Lombardia sta in Italia e quindi siamo un po' tutti legati rispetto ad una situazione di carattere generale. Però oggi questo è il dato più preoccupante che emerge.

Chiudere oggi con gli equilibri finanziari a posto, cioè con le risorse che servono per mantenere i servizi che sono garantiti dalle entrate, io credo che non possa essere un risultato così di poco conto. Credo che sia davvero il frutto non di un calcolo ragionieristico ma sia la ponderazione rispetto a quello... Stiamo cercando di fare il passo a seconda di come è la gamba. In una condizione dove, ripeto, dal punto di vista sociale sta anche esplodendo e faremo probabilmente molta fatica quest'anno a far fronte alle progressive richieste. Cercheremo in ogni modo di raggiungere ancora, cercare di non lasciare indietro nessuno. Sarà impossibile perché di questo passo non credo che avremo ancora molti margini per resistere oltre.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. È iscritto a parlare Zancarli, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Anzitutto volevo ringraziare il Sindaco per le precisazioni che mi ha dato riguardo al mio precedente intervento.

Poi una puntualizzazione anche da parte mia, nel 2010 se non ricordo male i Comuni Lombardi che hanno sfiorato il Patto di Stabilità erano forse il 3% degli aventi diritto, quindi è vero che sono cambiate le regole in gioco ma sono cambiate per tutti e Nerviano fa parte del 3%. Quindi, insomma, la cosa forse merita un ragionamento un po' più approfondito.

Venendo al mio intervento, noi un anno fa avevamo votato contro al Bilancio di Previsione perché scaricava eccessivamente sui contribuenti le responsabilità di raggiungere il rispetto del Patto di Stabilità, con l'addizionale IRPEF al massimo e con l'IMU sulle seconde case e sui negozi al massimo.

Oggi, un anno dopo, ci troviamo a valutare la gestione dell'esercizio 2012 e il nostro giudizio non può che essere negativo, sostanzialmente per un motivo, cioè che il Patto di Stabilità lo si rispetta senza, cioè, con misure aggiuntive rispetto all'innalzamento della pressione fiscale. Mi riferisco in particolar modo ai 120.000 Euro, 121 per la precisazione, introitati

attraverso il rinnovo oneroso delle concessioni cimiteriali, un'azione sulla quale noi abbiamo espresso il nostro dissenso nei precedenti Consigli Comunali, portando anche una mozione per rivedere un attimo il provvedimento, quindi con un'azione appunto di 120.000 Euro che al di là degli aspetti giuridici, normativi e fiscali è sicuramente priva di buonsenso. Su questo non mi dilungo visto che già tanto se ne è parlato.

Poi un altro salvagente sono stati appunto per l'Amministrazione i 366.000 Euro cui faceva riferimento il Sindaco prima, erogati da Regione Lombardia, per pagare i fornitori e alleggerire un attimo i vincoli del Patto di Stabilità.

È bene ricordare però che questa misura, questa - chiamiamola - sovvenzione non è una cosa, non è un introito certo, è un introito ipotizzabile, difficilmente quantificabile proprio per le variabili cui faceva riferimento il Sindaco prima. Regione Lombardia, per altro unica Regione in Italia che eroga questo aiuto agli Enti Locali, non è tenuta, non è obbligata ad intervenire, ha la facoltà di intervenire. La legge 122 del 2010, che se non sbaglio poi è la conversione del famigerato Decreto 78, è chiara in questo, le Regioni hanno facoltà. Quindi è un'entrata che appunto è probabile ma non sicura, non certa. Non ci fosse stata il Comune di Nerviano anche per quest'anno non avrebbe rispettato il Patto di Stabilità.

Facendo una valutazione un po' più politica c'erano i motivi per cui questa entrata venisse a mancare, pensiamo per esempio al terremoto che ha colpito il Mantovano nel Maggio di un anno fa, non sarebbe stato scandaloso che Regione Lombardia avesse destinato questi soldi alle popolazioni terremotate.

Quindi il rispetto del Patto di Stabilità avviene ma avviene con un intervento, appunto quello del rinnovo delle concessioni cimiteriali, discutibile dal punto di vista del buonsenso, e con una misura fortunosa che è l'aiuto dato da Regione Lombardia.

Un ragionamento sui servizi, perché spesso quando noi abbiamo contestato l'inasprimento della pressione fiscale locale ci siamo sentiti dire che, vero, si alzano le tasse ma non si tagliano i servizi. Questo può essere vero per quei servizi che vengono erogati a richiesta del cittadino quando magari questo si presenta allo sportello, compila una modulistica ecc. Io per servizi intendo anche le strade, intendo anche... Mi viene l'illuminazione pubblica o l'arredo urbano. Le strade a Nerviano sono in condizioni pietose, eppure i cittadini le tasse le pagano per avere le strade in ordine.

Quindi i servizi purtroppo si tagliano eccome. Non si tagliano certi tipi di servizi legati per esempio al mondo delle politiche sociali ma altri tipi di servizi, che talvolta vengono dati per scontati o non vengono considerati tali, si tagliano eccome.

Avevo anche io due considerazioni da fare sull'entità dei residui, in effetti anche io ho chiesto come il Consigliere Carlo Sala documentazione specifica sui residui attivi e passivi e la situazione, l'esposizione del Comune in effetti in qualche modo preoccupa. Il Sindaco su questo è già stato esaustivo e non mi dilungo.

Avevo anche io intenzione di chiedere quanto potesse valere il Decreto Sblocca Crediti per il Comune di Nerviano, quanto potesse alleggerire un attimo i debiti che il Comune ha verso i creditori, ma appunto il Sindaco ha già fornito risposta quindi non mi dilungo e lascio la parola agli altri.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Giovanni Briatico, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Cercherò di essere breve, spero anche di essere sufficientemente chiaro. Farò un intervento con un taglio diciamo un po' strano, ma così magari riusciamo senza tanto girare intorno e con una piccola premessa, che viene direttamente dalla Costituzione, andiamo poi a vedere cosa succede qui.

Le norme della Costituzione dicono: lo Stato decide il livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Questo è il livello standard, il livello minimo sotto il quale il Comune, anzi il Comune, nessun ente locale può scendere.

I Comuni quindi sono tenuti a garantire come standard minimo quel livello, se vogliono aumentare, quindi se vogliono muovere verso l'alto il sistema del welfare sono obbligati a chiedere ai cittadini di integrare. Fino a qui non ci sarebbe nessunissima controindicazione.

Sennonché dall'altra parte, due articoli dopo, c'è scritto che sarebbe istituito il fondo perequativo, che poi rientra in quella specie di calderone ... federalismo fiscale e Patto di Stabilità ecc.

Sappiamo che il Patto non consente di pagare, perché anche se i soldi ci sono, anche se a detta di tutti non sembra, comunque 9 milioni e mezzo, quasi 10 milioni di Euro sono depositati in cassa, in sostanza non possono

fisicamente essere toccati. A proposito di questo proprio sul Corriere di stamattina per caso è uscito questo articolo: "Il tesoro nascosto per strade e scuole che nessuno può azzardarsi a spendere, oltre un miliardo, un miliardo e 150 milioni di Euro che le Province hanno e che non possono spendere". Noi ci limitiamo ad avere quasi 10 milioni ma direi che non come confronto ma come dato mi sembra abbastanza importante da considerare. Come dato di realtà, non come dato economico, perché il dato economico se non siamo a Nerviano può anche non interessarci nulla.

A questa situazione si aggiunge dall'altra parte la lenta ma costante diminuzione di trasferimenti. È vero, dobbiamo ammettere che i trasferimenti hanno subito dei tagli anche per colpa dello sfioramento del Patto del 2010 e del 2011, ma rimane che lo Stato sta utilizzando il fondo perequativo sempre meno, o meglio lo utilizza destinando sempre meno risorse agli enti.

Il Comune a questo punto cosa fa? Non è che possa fare molto, da una parte non può spendere e quindi anche se impegna poi finisce che i residui passivi crescono in maniera esosa.

L'Amministrazione cosa fa? Si mette in difesa e rimanendo dalla parte del cittadino cerca di andare avanti ascoltando e cercando di rispondere il più possibile alle esigenze del cittadino e dell'amministrato.

Più di così, è vero, si può cercare di inventare qualcosa, chiedo scusa se noi non siamo ancora riusciti a inventare quella che può essere la soluzione a questi problemi, ma la realtà dei fatti - ripeto - è quella, c'è da poco da fare. Se le norme sono quelle non è una giustificazione, ma almeno che si dica, si abbia l'onestà intellettuale di dire che dalla Costituzione in avanti, fino a quello che ci dice lo Stato di fare, fino a quello che ci dice la Regione di fare, queste sono le norme. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (F.I.N. E CON NERVIANO)**

È vero, sentendo adesso è logico che le difficoltà le hanno tutti i Comuni, a tutti i livelli, le situazioni sono quelle che sono. Però non si può rapportare il 2010, no, la situazione del 2010 e la situazione del 2012. Se uno va a vedere la discussione sul programma di previsione del 2010, quando deliberatamente si è deciso di sfiorare il Patto di Stabilità, alle nostre obiezioni ci era stato risposto che erano scelte politiche. Che poi

siano mutate le condizioni, come ha detto prima il Sindaco, che nel 2011 le sanzioni sono state effettivamente cambiate esagerate logicamente o che, questo è un altro discorso.

Però il fatto che non sia stato rispettato il Patto di Stabilità nel 2010 è stata deliberatamente una scelta politica di questa Amministrazione. Non c'entra niente la situazione che si va ponendo adesso, sennò diciamo le cose che non sono vere.

Questo per portare e chiarire la situazione del non rispetto del Patto di Stabilità. Il 2011 è stato un effetto domino, non è stato rispettato perché ovviamente l'effetto domino delle sanzioni del 2010 ha portato allo sforamento anche nel 2011, e sarebbe successo così se non si fosse fatta questa cura, che logicamente hanno pagato i cittadini di fatto. Perché se noi andiamo a leggere questa relazione che avete scritto voi, si dice dappertutto che l'inasprimento di tipo fiscale è stato fatto per mantenere i servizi. Io questa cosa qua la sento da quattro anni.

Noi lo sappiamo che i servizi sui capitoli che ci sono, uno è diminuito di oltre il 15% e l'altro del 10%, che poi lavorano meglio con meno soldi io questo non lo discuto; però non è che tutte queste difficoltà sono nate perché si mantengono i servizi. Dico, se si mantengono i servizi logica vuole si mantengono anche le entrate. Invece qua le entrate aumentano dell'11% e i servizi, io parlo come finanziamento di questa categoria di servizi, non sono aumentati, sono diminuiti.

Poi che lo facciamo meglio, va bene, siamo tutti d'accordo, però diciamo le cose come sono, sennò se diamo sempre la colpa agli altri non è che va bene. Sono state scelte politiche, ci sono responsabilità politiche. Io l'ho detto nel 2010, le scelte politiche presuppongono responsabilità politiche. Invece si fanno scelte politiche e le responsabilità agli altri, non va bene insomma, perché non ci siamo così, non ci siamo così.

Torniamo un po' al discorso del Bilancio di stasera. È chiaro che c'è una questione di residui, effettivamente i residui passivi sono molto corposi, sono 12 milioni, vediamo un po', 12.918.425,22.

Ora, è chiaro che ci sono anche dei residui molto datati qua, perché se andiamo a vedere ci sono residui... Non so, leggo un po' qua, del 91, 1.874,74 Euro. Ci sono dei residui del 2010, residui 2004, 2005, 2007, 2008, 94, 96. È chiaro che io penso che la prima cosa sarebbe anche di eliminare questi capitoli, perché è vero, posso capire che sono capitoli aperti forse un po' dimenticati, lasciamo dire così; però la cifra è importante. Se si vuole fare un buon lavoro è chiaro che dei residui

passivi che hanno una durata oltre un certo ragionamento non mi sembra che vada bene.

Io consiglierei di andare a dargli una bella ... e logicamente metterli, perché 91, siamo nel 2013, uno non mi può presentare degli elenchi con un residuo passivo del 1991 insomma.

Diciamo che sarebbe ora che chi ha la responsabilità di quel capitolo lo definisca in modo da rendere i residui passivi magari un po' più.

Ritorniamo sempre a quella che è la relazione al Rendiconto di gestione, che quest'anno tra l'altro devo dire che è fatta bene, si legge anche abbastanza bene. Se andiamo a vedere la politica di investimento fatta, politica di investimento, leggiamo cosa è stato fatto nel Bilancio 2012, io lo leggo perché poi ci rendiamo conto di quello che succede, va beh, facciamo un avanzo, il Bilancio è sano e via. Leggiamo un po', sistemazione di due impianti di riscaldamento alloggio ERP, 5.400. Sto parlando di politica di investimento, è scritto. Se lo vedete nelle ultime pagine perché non è fotocopiato molto bene, non vedo il numero.

Fornitura climatizzatore sede municipale, 21.000 Euro. Nuova linea elettrica cucina centralizzata. Ristrutturazione giochi al parco. Intervento presso scuola elementare di Via Roma. Accatastamento scuola di Via dei Boschi. Sostituzione porte scuola di Via dei Boschi. Installazione porte pareti presso sede comunale. Sistemazione scale caserma. Progetto realizzazione loculi cimitero complessivo, che tra l'altro verranno appaltati quest'anno, sicuramente qua è stata fatta la progettualità perché è previsto l'appalto per quest'anno, per cui non rientra poi nel conto; però è giusto che per fare un'opera bisogna fare i progetti, va bene. Sistemazione straordinaria strade comunali per 200.000 Euro.

Ora dico, se questa è una politica... A parte che tutte le cose sopra mi sembrano ordinaria amministrazione. Mi auguro che chi l'ha scritto, mettere come politica di investimento la sistemazione delle porte delle scuole o cambiare la caldaia di un alloggio ERP, non mi sembra che sia un'Amministrazione che ha una visione di politica di investimento, veramente ci manca che mettete che abbiamo cambiato la guarnizione del rubinetto. Qua o è sbagliato quello che è scritto, o se questa è la politica di investimento di questa Amministrazione siamo a posto insomma. A fronte di tutto quello che i cittadini devono tirare fuori se questi sono i risultati, va beh, contenti voi contenti tutti insomma. Cosa dire?

Io penso che i cittadini non sono contenti, questo sicuramente sì, però sono scelte politiche e va bene, auguri.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sono iscritti a parlare prima il Sindaco poi Simone Ciprandi. Il Sindaco ha facoltà di parola.

**SINDACO**

Io credo che la questione non possa essere affrontata in questa maniera. È vero, è ridicolo parlare di investimento quando facciamo i due alloggi ERP piuttosto che i 21.000 Euro spesi presso il Municipio, piuttosto che tutta una serie di interventi vari.

È semplicemente politica degli investimenti, questa roba qui rientra nel Titolo 2° delle spese in conto capitale, sono le spese in conto capitale che ci hanno permesso anche di rispettare il Patto di Stabilità. Anche io sarei ben contento di mettere un milione e mezzo sulle strade, siamo partiti quest'anno con l'Assessore Serra guardando le necessità, che sono necessità che hanno molti Comuni di poter investire. Poi ci si accorge che siccome il Ministero ci ha comunicato appunto il saldo di un più 1.200.000 delle due l'una, o rispettiamo il Patto oppure non facciamo determinate opere.

Quindi è vero, sono scelte politiche, ma sono scelte politiche obbligate, non sono scelte politiche liberamente fatte dai Municipi; perché nemmeno a noi piace avere a disposizione tutte queste risorse per le solite storie, insomma, della finanza complessiva, dell'Europa e di tutte queste belle cose.

Il comparto degli Enti Locali è stato il comparto che ha risparmiato più di tutti gli altri comparti della Pubblica Amministrazione. Con questo, da qui non ne usciamo. Io spero che nel 2013 si possa scrivere qualcosa di diverso, ma per poter scrivere qualcosa di diverso abbiamo bisogno che qualcuno scriva una norma che ci dica: guardate che potete asfaltare per un milione e mezzo di Euro le strade che ne hanno bisogno, sicuramente. Perché poi qui sì ha ragione il Consigliere Paolo Zancarli quando prima dice in fondo alcuni tagli sono stati fatti, è vero. Si sono fatte delle scelte politiche e si è detto: okay, andiamo a verificare rispetto a quelle che sono le spese meno impattanti dal punto di vista del rispetto del Patto, quindi le spese di investimento che di solito sono molto impegnative, cerchiamo di mantenere quanto meno una qualità dal punto di vista dei servizi. Quindi si paga, si paga in termini di inefficienza delle strade che hanno qualche buca in più.

Però questo - torno a ripetere - non è il frutto di una libera scelta politica fatta da questa Amministrazione, è una scelta obbligata dettata da determinate regole.

Vorrei tornare molto velocemente su una questione, poi non ci torno più. È vero che fu una scelta politica precisa quella di sfiorare il Patto nel 2010, ma che rivendichiamo fino in fondo perché non credo ci siano molte Amministrazioni che a un anno dal voto, in prossimità del voto decidano di violare il Patto di Stabilità e quindi sfidare anche una campagna elettorale, sulla quale poi possono nascere anche dei fraintendimenti.

Proprio nel 2010 la valutazione che fu fatta fu questa: noi abbiamo da onorare debiti nei confronti di alcune imprese che avevano lavorato, la sanzione che ci veniva comminata era di 55.000 Euro. Torno a ripetere perché questo è un passaggio importante, non può essere dimenticata questa cosa, uno dice forse il gioco vale la candela, abbiamo un Bilancio di quasi 18 milioni di Euro va bene, 55.000 Euro riusciamo a recuperarli. Quando noi, quando io mi sono insediato qui per la prima volta nel 2006 eravamo in una condizione, allora il Patto di Stabilità non bisognava rispettarlo all'inizio, venivamo da una gestione commissariale, mancavano 700.000 Euro a quadrare il Patto. Ci siamo insediati a Giugno, a Dicembre avevamo rispettato il Patto del 2006.

Quindi se non si cerca davvero di sforzarci tutti, al di là delle convenienze di ognuno, ma di capire che questo meccanismo perverso non ha più ragione di essere e non può più funzionare, diventa difficile riuscire ad argomentare in maniera differente rispetto a quelle che sono le volontà di un'Amministrazione. Torno a ripetere, noi vorremmo fare molto di più, lo dicono i numeri, non lo dice il Sindaco stasera perché vuole fare bella figura, le risorse le abbiamo anche, il problema vero è riuscire finalmente a spenderle.

La politica degli investimenti non nascerà da oggi, ma se voi guardate il giornale come il Sole 24 Ore l'analisi di oggi è che dal 2008 al 2012, ultimo dato disponibile, gli investimenti del comparto Enti Locali sono crollati del 25/30%. Nessuno investe più. Non perché non abbiamo... Almeno qui, nel nostro territorio, nella nostra Regione e nel centro nord funziona così, non è che si smette di investire perché non ci sono più i soldi, si smette di investire perché non ci è data possibilità di spendere.

**PRESIDENTE**

Grazie. È iscritto a parlare Simone Ciprandi, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)**

In risposta alle parole dette dal Consigliere Sala, se stasera dobbiamo dire le cose come sono realmente, ad oggi, 23 Aprile 2013, è stato rispettato il Patto di Stabilità del 2012. Poi tutto quello che è successo nel pregresso possiamo stare qua ad analizzarlo, possiamo stare qua a fare miliardi di elucubrazioni, ma se poi vado ad analizzare anche i fatti con il senno di poi, a distanza di tre anni, è stata una scelta lungimirante sfiorare quel Patto di Stabilità; perché si è deciso di pagare aziende del nostro territorio per non farle fallire. Questa è stata la scelta politica!

Anche in risposta al Consigliere Zancarli, è stato scelto di non destinare i denari pubblici alle popolazioni terremotate del Mantovano non per salvare i Comuni, non per salvare i Comuni, ma perché dovevano essere pagate le aziende che avevano debiti di anni e anni indietro per milioni e milioni di Euro. Queste sono state le scelte!

Se vogliamo parlare di scelte di programmazione politica, ma che programmazione vogliamo fare? Viviamo sulla luna o viviamo in Italia? Viviamo nella nostra cara e amata Lombardia, viviamo, okay? Ci rendiamo conto di quello che sta succedendo intorno o no?

Qua è stata deciso di fare una politica conservativa per mantenere i servizi che a nostro giudizio politico, permettimelo Paolo, non sono rifare le strade quando la gente si suicida perché non riesce a pagare le bollette, perché le proprie fabbriche chiudono, perché perde il posto di lavoro.

La nostra scelta politica è stata quella di garantire la salvaguardia dello stato attuale. Di questa cosa io oggi faccio i complimenti a questa Giunta, faccio i complimenti alla Maggioranza perché è stato un obiettivo importantissimo di questa Amministrazione. È stata una pietra miliare.

Oggi stiamo discutendo di rispetto del Patto di Stabilità a fronte di una catastrofe quasi sociale che ci sta girando intorno, della quale mi sembra che stasera nessuno se ne renda conto.

Poi, di che cosa vogliamo parlare? Mi sono preso un paio di punti perché stasera ne abbiamo sentite. Le tasse, anche le tasse, è stato deciso di aumentare le tasse, è stato deciso di utilizzare degli strumenti che il Governo Monti, caro vecchio Governo Monti, è stato insediato perché il Governo Tremonti, Lega, Berlusconi,

lega - P.d.L., ha fallito ed è stato mandato a casa dall'attuale rieleto Presidente della Repubblica, perché ha fallito su tutti i fronti. Siamo arrivati al 2011 nel quale è stato rivisto il Patto di Stabilità, come ha definito il Sindaco, perché sennò si tirava giù la saracinesca e si falliva! Si falliva, se non venivano pagati, se non venivano chiusi quei pagamenti, il Bilancio dello Stato saltava quindi è stato mandato a casa. La politica fallimentare di dieci anni di Tremonti la stiamo pagando oggi.

Queste sono le scelte che sono state fatte da questa Amministrazione con gli strumenti che lo Stato gli supporta. Qua noi non legiferiamo, qua noi applichiamo, come ha detto prima Giovanni partendo dalla Costituzione, noi applichiamo gli strumenti che lo Stato ci dà. Gli strumenti sono aumentare questa benedetta IMU? L'aumentiamo, ma per garantire servizi in un momento nel quale se non venissero garantiti, il livello sociale di questo Paese si sgretolerebbe come sabbia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Può parlare Zancarli in quanto il primo intervento è considerato una domanda, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie Presidente. Dieci anni di Governo Tremonti, però voglio ricordare che il Patto di Stabilità è stato introdotto nel '99 sotto il Governo di Centro Sinistra, e nell'Euro che ha distrutto la nostra economia ci ha portato Prodi.

Comunque, io non volevo parlare di politica nazionale che è lontana anni luce dagli Enti Locali, volevo rassicurare Simone sul fatto che noi viviamo qua, siamo in Consiglio Comunale, sulla luna forse c'era lui quando io stavo spiegando che Regione Lombardia alla luce di quanto è successo nel Maggio 2012, e precisamente il terremoto nel Mantovano, avrebbe potuto destinare i soldi che poi invece ha distribuito ai Comuni nell'ambito del Patto di Stabilità Territoriale, alle popolazioni terremotate.

Quindi non mi riferivo in alcun modo e assolutamente alle richieste che sono state fatte in questa sede per destinare un minimo contributo alle popolazioni di quei territori. Penso che l'abbiano capito tutti, forse non l'ha capito chi in quel momento era sulla luna.

**PRESIDENTE**

Prima c'è Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

L'analisi che è stata fatta finora in teoria non prevedeva il ritornare su dischi sentiti e risentiti, ma visto che è stato messo un'altra volta il disco di questa storia che ad ogni passaggio ci risentiamo, allora rimettiamo su il nostro disco.

Molto semplice e molto lineare, senza nessun aggancio, per fortuna essendo lista civica non abbiamo da difendere nessun partito politico o nessuna scelta fatta da coalizioni di un tipo o dell'altro.

Il ragionamento sul discorso del Patto di Stabilità, la sua valenza o la sua non valenza, penso che a questo punto ad ogni livello, locale, intermedio o nazionale, molti ormai sono d'accordo, ultimamente si sente spesso e volentieri "dobbiamo andare in Europa a rinegoziare", dobbiamo andare in Europa a rinegoziare mentre prima è stato recepito quello che dall'Europa ci è arrivato. Benissimo.

Il problema, ragioniamo su Nerviano, lo sfioramento del Patto di Stabilità nel 2010 è stato fatto esclusivamente per una mancanza di programmazione. Una volta che poi ci si è trovati in quelle condizioni allora bisognava dire per pagare ecc. Ma chi ha obbligato o ha imposto di arrivare ad una scelta o a scelte di quel tipo lì? Nessuno, se non l'Amministrazione che stava facendo certe scelte.

Siccome non le ha fatte prima si è trovata a farle dopo, drammaticamente tardi. Avendole fatte drammaticamente tardi si è sfiorato il Patto di Stabilità. Punto.

Guardate che su queste cose non è che tutti hanno ragione, uno ha ragione e un altro ha torto. Qualcuno dice: la ragione l'abbiamo noi. Noi siamo sicuri di averla noi, punto.

**PRESIDENTE**

Adesso tocca a Simone Ciprandi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE CIPRANDI SIMONE (PER NERVIANO)**

Forse non mi sono spiegato bene prima, non era stato messo in discussione nessun contributo da parte dei Comuni alle popolazioni terremotate, stavo semplicemente spiegando il perché non sono stati destinati quei denari alle popolazioni terremotate, bensì ai Comuni per rispettare il Patto di Stabilità. Sono stati destinati

quei soldi perché sono stati destinati a pagare i debiti pregressi per opere pubbliche che sono state fatte negli anni passati. Questa qua è stata la motivazione per la quale la Regione Lombardia ha deciso tre mesi prima della campagna elettorale per la rielezione del Governatore della Lombardia di destinare quei denari ai Comuni. Questa qua è la mia personale opinione, che dissocio da questa assemblea, è la mia personale. Semplicemente la spiegazione. Tutto qua. È la mia Carlo, cosa ti devo dire? È la mia spiegazione sul perché sono stati destinati ai Comuni tre mesi prima delle elezioni regionali e non sono stati destinati... Adesso abbiamo usato l'esempio delle popolazioni terremotate ma potremmo usarne centinaia, adesso non voglio strumentalizzare le povere popolazioni terremotate.

Guarda caso sono state destinate.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Prego, Cozzi.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Rapidamente, visto che è stato detto tutto e il contrario di tutto. Per quanto riguarda le cose che ha detto il Consigliere Ciprandi io parlo per me, ragiono con la mia testa, è evidente che sul discorso del Patto di Stabilità è un problema che riguarda tutti i Comuni, che siano amministrati dalla Lega, che siano amministrati dal Centro Sinistra, che siano amministrati dalla Destra.

Anche per quanto mi riguarda, è una posizione personale, quello che è successo a Roma ultimamente mi vede in netto disaccordo con la scelta fatta dal mio movimento politico ad esempio sull'inciucio, sull'elezione del Presidente Napolitano. Questa è la mia posizione personale.

Però le ripercussioni che si hanno con questo Bilancio si vedono chiaramente su quanto praticamente andranno a pagare i cittadini di Nerviano. A me quello che interessa sono i fatti concreti e quello che riguarda i problemi di Nerviano.

La parte qualificante di questo Bilancio, appunto come è stato detto e stradetto, è il rispetto del Patto di Stabilità; rispetto del Patto di Stabilità che però porta sicuramente molte cose che vanno contro i cittadini di Nerviano. Mi riferisco all'imposizione fiscale portata al massimo sia per quanto riguarda l'aliquota IRPEF, sia per quanto riguarda l'IMU in modo particolare sulla seconda casa, poi voglio sottolinearlo, sugli immobili commerciali; perché se da una parte un'aliquota così alta può essere sopportata dai grossi centri commerciali

presenti a Nerviano purtroppo i piccoli e medi negozi di Nerviano fanno fatica e non vediamo interventi da parte di questa Amministrazione Comunale per cercare di andare ad incentivare il piccolo e medio commercio.

Mi riferisco ad esempio a uno strumento che esiste negli altri Comuni, vedo Parabiago ma anche altri Comuni del Varesotto, che è il Distretto del Commercio, che purtroppo a Nerviano non si è ancora discusso e non capisco perché non si cerchi di farlo partire.

Poi l'altra cosa che è stata detta, che se da una parte è stato rispettato il Patto di Stabilità e sicuramente sono stati mantenuti i servizi, non ho nessun problema a dirlo, sia per quanto riguarda i servizi sociali che per quanto riguarda il settore della pubblica istruzione, purtroppo dal punto di vista di altri servizi come la pulizia delle strade ad esempio, o per quanto riguarda l'asfaltatura delle strade, lascia a desiderare.

Quindi dal punto di vista strettamente del Comune di Nerviano, se è vero che è stato rispettato il Patto di Stabilità, è altrettanto vero che è stato fatto grazie ai cittadini di Nerviano.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Sì, un attimo, prima facciamo gli altri che magari vogliono intervenire.

Se non ci sono più interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Carlo Sala prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Non è per fare polemica ma per darti una spiegazione, quanto ti dicevo che si è deciso di sfiorare il Patto di Stabilità per pagare le ditte, non è così, ti spiego il perché. Quando si è presentato il Bilancio di Previsione già si vedeva che non si rispettava il Patto di Stabilità, le opere non erano state fatte, per cui non si dovevano pagare. Già che in quella cosa quando si sono messi gli stanziamenti, i finanziamenti, lì sul Bilancio di Previsione era previsto lo sfioramento del Patto di Stabilità. Nel 2010 sto parlando.

2011 ti ho detto che è stato un effetto domino, sul 2011.

Per cui ecco perché ti dicevo, non è perché si è sfiorato il Patto di Stabilità per pagare le ditte, è perché nei tre anni prima non erano state fatte opere. Quell'anno lì avevano deciso, per dirti le cose, puoi leggere i verbali del Bilancio di Previsione 2010, visto che non erano state fatte opere avevano deciso. Visto che la penalità era il 5% sull'importo sfiorato, che sarebbe costato al Comune 150.000 Euro perché questa è stata la discussione, il Sindaco lo può confermare. Dopo di che il

Governo ha messo una penalizzazione, cioè che l'importo era pari alla quota di sfioramento... Però era stato calcolato anche il fatto che si sarebbe pagata una penalità di 150.000 Euro. Perché questa era la cifra, una penalizzazione di... Per cui non era per pagare le ditte, cose e via. Quando dico che era una scelta politica ti dimostro che... Perché era sul Bilancio di Previsione, non sul Bilancio Consuntivo. Questo per chiarirti.

Evidentemente se ti hanno detto queste cose chi te le ha dette non era informato. Se è una tua opinione ti dico, te lo dico come chiarimento perché poi te la fai anche giusta, era una scelta politica che questa Maggioranza aveva deciso di fare.

Ecco perché dico a fronte di questa scelta politica poi ci siamo trovati...

**PRESIDENTE**

Rimanga nei due minuti, sono scaduti.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Ho detto do una risposta e penso di averla data per come sono andate le cose. Se la gente sa le cose penso che vada bene per tutti.

Per quanto riguarda, visto quello che abbiamo dichiarato in merito al Bilancio Consuntivo, voteremo contro.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Rapidamente, la Lega voterà contro a questo Bilancio Consuntivo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

**SINDACO**

Che è quello del 2012, non quello del 2010. Così, tanto per essere...

**PRESIDENTE**

Ci sono altre dichiarazioni? Passiamo alla votazione?

I Consiglieri sono diventati 17. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Consiglieri presenti in aula 16, non perché manca Franceschini che è arrivato, 17, è arrivato Dall'Ava, perché appunto è rientrato anche il

Consigliere Franceschini. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lo so che... però all'inizio ti ho dato per assente. Bisogna dichiarare che invece è presente.

Dunque, c'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. Contrari? Sono 6. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera in questione.

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? 6. Voti favorevoli? 11.

Vista anche la votazione dell'immediata eseguibilità è valida e approvata.

**P. N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 06/04/2013 - PROT. N. 10471 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DI VIA IV NOVEMBRE ZONA PISTA CICLABILE LUNGO IL CANALE VILLORESI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 4.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 06/04/2013 - PROT. N. 10471 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO ALLO STATO DI DEGRADO DI VIA IV NOVEMBRE ZONA PISTA CICLABILE LUNGO IL CANALE VILLORESI.

Vado a prenderla e a leggerla.

"Premesso che su segnalazione di diversi residenti abbiamo verificato di persona la gravissima situazione di degrado presente in Via IV Novembre sul lato della strada adiacente la pista ciclabile sull'alzaia del canale Villorresi.

Che in questi campi è ben visibile di tutto, materiale edile accatastato dovunque, resti di gru, strutture abbandonate con pericolosissimo tetto in eternit in decomposizione, lastre dello stesso materiale cancerogeno abbandonate per terra, sacchi di rifiuti, pneumatici, resti di costruzioni abusive semidistrutte, materassi, bottiglie e lattine, stufe, un'autovettura distrutta e abbandonata, molto altro ancora, creando una vera bomba ecologica fuori da ogni controllo.

Che sono presenti diverse siringhe usate, alcune poste addirittura ai bordi del manto stradale di Via IV Novembre, a dimostrazione dello spaccio e dell'utilizzo di droga nella zona, con oggettivo pericolo per chiunque si trovi a passare.

Visto che l'intera area è completamente abbandonata a se stessa, senza che nulla sia stato fatto per riportare un minimo di ordine e pulizia, si chiede al Sindaco e all'Assessore competente se sono a conoscenza della situazione. Se la Polizia Locale e i competenti uffici comunali hanno mai monitorato questa zona e come si intende agire per ripristinare la normalità e il decoro, partendo in primis dalla bonifica della grande quantità di eternit presente e dalla rimozione delle siringhe."

Primo firmatario Massimo Cozzi, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Il testo dell'interpellanza è chiaro. Noi raccogliendo la segnalazione di alcuni cittadini che

abitano vicino a Via IV Novembre siamo andati di persona a verificare la situazione, quello che abbiamo trovato è scritto nell'interpellanza che abbiamo protocollato.

Quello che intendiamo sapere è se appunto il Sindaco o comunque l'Assessore competente erano a conoscenza della situazione. Soprattutto la domanda che ci facciamo noi, ma come la vedono i residenti, noi ci chiediamo: gli uffici competenti o la Polizia Locale hanno mai fatto dei giri in quella zona? Hanno mai visto le cose? O non sono mai passati nella zona? Perché la situazione è veramente grave. Anche perché oltre a tutti i rifiuti che sono stati segnalati, effettivamente abbiamo fatto anche delle foto che vanno a provare quello che abbiamo detto, sono ancora lì i rifiuti, c'è una grande quantità di eternit che è presente e che va rimossa e smaltita al più presto. Poi anche la presenza di siringhe.

Quello che chiediamo noi al Sindaco è di avere una risposta chiara soprattutto sui termini nei quali si intende intervenire per ripristinare la normalità nella zona.

Mi riservo di intervenire dopo la risposta del Sindaco o dell'Assessore.

**PRESIDENTE**

Sua facoltà. Il Sindaco, prego.

**SINDACO**

Io vorrei intanto fare un ragionamento un po' più ad ampio spettro, perché credo che rispetto a queste questioni, e non è la prima che viene sollevata dall'interpellanza della Lega, il Comune da sempre cerca di intervenire rispetto a questi fenomeni di abbandono, di scarichi abusivi ecc. Io credo che però a volte l'enfasi, se io devo pensare a una vera e propria bomba ecologica mi viene in mente l'Ecoter, non è che mi viene in mente il rifiuto abbandonato da qualche parte.

Si è già provveduto rispetto a questa cosa.

Attenzione però, perché questi rifiuti che sono abbandonati a volte lungo il ciglio della strada, ma spesso come accade all'interno di aree private, portano poi ad adottare una serie di provvedimenti amministrativi per come devono essere adottati con un aggravio notevole nei confronti del proprietario del terreno. Perché poi alla fine le regole che piacciono o no sono sostanzialmente queste.

Che cosa fa il Comune? Il Comune fa quello che ha sempre fatto, non lo fa da quando c'è il Sindaco Enrico Cozzi insomma, abbiamo sempre cercato negli anni, credo, di contrastare un fenomeno che è davvero di grande inciviltà che è rappresentato sostanzialmente da quegli

scarichi abusivi, l'anno scorso nel Parco del Roccolo sono stati spesi circa 40.000 Euro per poter bonificare dall'abbandono di 80 balle di lana di vetro, a depositi di macerie, a eternit e a cose di questo genere.

Quindi il controllo sul territorio c'è, vengono rilevate le varie discariche abusive che ci sono, cerchiamo di contattare i proprietari, cerchiamo di fare degli interventi, con i tempi e con i limiti che ci sono dati; perché io non credo che possa diventare lo sport comune quello di andare ad individuare, le segnalazioni sono importanti e non sto sminuendo nulla, però credo che ci sia un approccio sbagliato rispetto a questo tipo di problema.

Quello che possiamo fare continuiamo a farlo, in termini di controlli sia della Polizia Locale ma anche degli altri uffici. Le segnalazioni arrivano, cerchiamo di intervenire laddove possibile anche in maniera abbastanza veloce e rapida. Cerchiamo ovviamente di monitorare la situazione.

Situazione che ripeto non è molto differente, anche questo non lo dico a scusante o perché stiamo parlando di una questione che è stata sottoposta qui a Nerviano, perché purtroppo questo è un malcostume diffuso.

Tanto per rimanere sull'esempio del Parco del Roccolo nella zona al confine con Arluno, la strada che va... La Poglianasca, per chi la conosce, lì spesso essendoci questa strada di grande scorrimento che passa lì vicino spesso vengono ritrovati dei cumuli di macerie, con una grande arrabbiatura anche da parte dei contadini che lavorano quelle terre.

Quindi rispetto alle situazioni sono monitorate, sono monitorate anche dal punto di vista dell'ordine pubblico perché è di recente notizia per esempio l'arresto quasi in flagranza di due cittadini comunitari che stavano tentando di fare un'operazione di effrazione del bancomat alla Posta di Sant'Ilario.

Quindi ci sentiamo di dire che rispetto alle questioni per come vengono poste, le risposte arrivano. Magari non sempre puntuali, nel senso che poi dobbiamo far fronte anche noi con tutta una serie di ulteriori costi e di ulteriori aggravii. Siccome siamo oculati anche nello spendere le risorse, prima di poter spendere i quattrini che i cittadini nervianesi lasciano nelle casse del Comune, cerchiamo di esperire tutte le possibilità che ci sono date sia in termini di recupero di questi abbandoni che sono stati fatti, sia con il coinvolgimento delle proprietà.

Ecco, probabilmente ce ne sono ancora alcune che devono essere completamente rimosse. È evidente che può apparire non una arresa ma è una considerazione amara,

spesso queste cose sono un po' una guerra contro i mulini a vento, nel senso che fintanto che davvero non si diffonde una cultura del rispetto della cosa di tutti, perché così come non è giusto che siccome c'è la strada comoda, Poglianasca, vado lì, entro nel primo campo e gli ribalto due quintali di lana di vetro e il povero contadino che ha seminato il mais si vede arrivare l'ordinanza del Sindaco di Nerviano, tant'è che alla terza ordinanza che gli ho fatto mi ha detto: guardi, le regalo il terreno, vada là lei a coltivarlo così almeno ho un impiccio in meno da smaltire in termini di costi che devo ulteriormente sopportare.

Quindi la comune battaglia verso l'inciviltà credo che debba continuare ed essere ben presente. Mi sento anche, ripeto, di rassicurare, vorrei che magari si evitassero queste terminologie un po' troppo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ecco, colorate, un po' troppo sopra le righe rispetto a quelli che sono, ripeto, dei problemi. Non li vogliamo sminuire, l'amianto non è che aggredisce, le lastre di eternit non è che aggrediscono i cittadini che passano. Vengono messe in sicurezza e poi vengono smaltite con dei tempi che purtroppo non sono spesso rapidissimi, ma perché bisogna cercare di trovare anche lì lo smaltitore, l'impianto, c'è tutta una serie di procedure che devono essere rispettate.

Comunque per quanto riguarda quest'area si è già provveduto, senza avere oneri a carico del Comune.

**PRESIDENTE**

Diritto di replica, Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Tante belle parole ma non ho avuto nessuna risposta alla domanda precisa che è stata fatta in quest'interpellanza. Si parla tanto di controllo del territorio e tutto, che si interviene sul territorio, ma mi risulta che se non ci fosse stata questa interpellanza il Comune non sarebbe mai intervenuto in quella zona.

Tra l'altro intervenuto, vogliamo capire come, perché noi siamo andati a verificare e la maggior parte dei rifiuti è ancora lì. Quindi tante belle parole però fatti concreti zero.

Poi noi come Consiglieri Comunali di Opposizione facciamo la politica che vogliamo, Sig. Sindaco, non deve essere lei sicuramente a spiegarci quello che dobbiamo fare. Raccogliamo le segnalazioni che ci vengono fatte dai cittadini, svolgiamo la nostra funzione di controllo e di sprone verso l'Amministrazione Comunale e

presentiamo quello che vogliamo noi, con la terminologia che scegliamo noi.

Peccato che ancora una volta a domande precise e concrete la risposta è il nulla.

**PRESIDENTE**

Grazie. Sindaco, voleva fare una precisazione?

**SINDACO**

Non ho nulla da precisare. È evidente che ognuno utilizza i termini che più ritiene utili, però vorrei anche, perché poi uno può scegliere di fare il demagogo, non è mica... poi ci si misura anche con i cittadini. Quando abbiamo fatto le rimozioni nel Parco del Roccolo, io questo ho già avuto modo di dirlo, il Comune di Nerviano, non solo da adesso, da anni a questa parte, non è che ha avuto bisogno dell'interpellanza di Massimo Cozzi, che è un pungolo che va bene... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, di Massimo Cozzi, ti identifico con il movimento quindi faccio riferimento alla Lega Nord. Ci mancherebbe altro, vanno bene.

Il problema è come si affrontano i problemi, perché è vero, siamo intervenuti per quello che possiamo intervenire.

Dopo di che, ripeto, non è che ci si può rincorrere continuamente, e sottolineo perché a questa cosa ci tengo, va bene il pungolo, ma non è che tutte le cose che accadono qui vengono fatte perché la Lega Nord fa l'interrogazione piuttosto che far arrivare la televisione. Andiamo avanti lo stesso a prescindere. Nel Parco del Roccolo non è arrivata mai né Striscia la Notizia, né l'interrogazione di Massimo Cozzi, in alcune aree sì in altre no, eppure abbiamo provveduto ugualmente.

Quindi vorrei cercare anche di rasserenare un pochino il clima, perché ripeto, si può usare anche il termine della bomba ecologica, però parlavo proprio questa sera con un Consigliere Provinciale al quale facevo notare: guardate che se dobbiamo parlare di bomba ecologica noi ne abbiamo forse una qui sul territorio, la cui competenza non è nostra ma è della Provincia, lo ridico perché è la questione dell'Ecoter, dovevano ottemperare ad un'ordinanza provinciale che è scaduta al 31 di Gennaio, il 12 di Marzo ho scritto alla Provincia, ho scritto al Presidente, ho scritto all'Assessore, ho scritto al Dirigente, ad oggi risposte zero.

Allora io mi prendo il mio pezzettino di responsabilità, però se dobbiamo parlare di emergenza ambientale discutiamone serenamente. Questa è una piccola emergenza ambientale che va risistemata e ci stiamo

attrezzando per farlo, ma sul nostro territorio ce ne sono anche di ben altre.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego, come Gruppo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

La cosa specifica è fatta sull'interpellanza. Per quanto riguarda l'Ecoter Sig. Sindaco lei sfonda una porta aperta perché siamo perfettamente d'accordo con lei, ci mancherebbe altro. Siamo i primi ad essere d'accordo. Noi ragioniamo con la nostra testa qua a Nerviano e ci occupiamo dei problemi di Nerviano. L'interpellanza è specifica su un fatto, lei è il Sig. Sindaco e deve occuparsi della vicenda. Se poi su un altro punto vogliamo parlare anche di altre cose lo facciamo tranquillamente.

Poi l'ultima cosa per chiarire, se posso ancora, questo famoso arrivo di Striscia la Notizia a Nerviano non è che l'abbiamo chiamata noi, lo può chiedere perfettamente alla redazione di Legnano 24 che sono stati loro a chiamarli. Chiariamolo bene.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento di qualche altro Gruppo?

**P. N. 5 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/4/2013 - PROT. N. 10607 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO AL MALFUNZIONAMENTO DELLA CASA DELL'ACQUA.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'ultimo argomento, n. 5.

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 9/4/2013 - PROT. N. 10607 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA IN MERITO AL MALFUNZIONAMENTO DELLA CASA DELL'ACQUA.

Vado a leggerla.

"Premesso che l'accesso alla casetta dell'acqua presente nel parcheggio di Via Sant'Anna, in località Cantone, è riservato solamente ai residenti a Nerviano e frazioni attraverso l'utilizzo della tessera Gesem.

Che con ogni accesso si ha diritto all'utilizzo di questa fonte per un totale massimo di 5 minuti al giorno.

Che ogni anno il Comune di Nerviano naturalmente con i soldi pubblici, quindi dei nervianesi, si occupa della manutenzione di questa struttura.

Sottolineato che da diversi mesi ci risulta che per un malfunzionamento dell'impianto stesso l'acqua può essere presa liberamente da tutti, quindi anche dai non residenti, e senza limiti di prelevamento.

Che in questo momento la fessura dove inserire la tessera non esiste più ed è coperta da un nastro adesivo proprio sotto il cartello che spiega come utilizzarla, creando una sorta di vera e propria presa in giro verso i residenti.

Che diversi cittadini ci segnalano diversi episodi di spreco di quella che resta acqua pubblica. Lo scorso Agosto avevamo presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta alla quale il Sindaco aveva risposto con l'impegno in breve tempo a sistemare questa incresciosa situazione.

Visto che riteniamo vergognosa la violazione delle norme prima riportate, soprattutto perché si permette a tutti di poter utilizzare un impianto mantenuto esclusivamente con i soldi dei nervianesi.

Si chiede di sapere quanto costa ogni anno ai nervianesi il mantenimento della casetta dell'acqua. Da quanto tempo è in essere questo disservizio. Le motivazioni di tutto ciò e la tempistica entro la quale si intende riportare alla normalità la situazione con l'accesso esclusivo ai residenti."

Massimo Cozzi primo firmatario, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Qua c'è una casetta dell'acqua, servizio che deve essere utilizzato soltanto dai cittadini di Nerviano, che praticamente più o meno dal Giugno dell'anno scorso non funziona più così e viene utilizzata da chiunque si reca sul posto.

Quello che chiediamo al Sindaco è di sapere se questa benedetta casetta dell'acqua verrà ripristinata con l'utilizzo originario, cioè soltanto da parte dei nervianesi.

Quello che diciamo noi è che o la si fa funzionare o il servizio viene interrotto, perché non è possibile che questa casetta venga pagata esclusivamente dai nervianesi e venga utilizzata anche da chi non è di Nerviano.

Io ho saputo che sono arrivate anche diverse e-mail al Sindaco, comunque all'ufficio competente, dove si è data risposta che praticamente si stava valutando di intervenire a seconda del rispetto del Patto di Stabilità, ed è già stato fatto un preventivo per intervenire. Noi avevamo già presentato nell'Agosto dell'anno scorso un'interrogazione con richiesta di risposta scritta, il Sindaco ci aveva detto che si impegnava a risolvere ed eventualmente a valutare invece che l'utilizzo della tessera della Gesem la tessera sanitaria, però è passato ormai quasi un anno e non è ancora stato risolto.

Dopo la risposta del Sindaco eventualmente interverrà. Grazie.

**PRESIDENTE**

Sindaco, la risposta.

**SINDACO**

Grazie. Tanto per fare un po' di cronistoria da quando abbiamo installato la casetta dell'acqua, perché anche qui fa sempre riferimento ad un atteggiamento, siccome l'acqua è gratis allora vanno lì tutti. Quindi il rispetto delle cose fondamentali.

Da quando abbiamo installato la casetta dell'acqua abbiamo sostituito cinque lettori per le tessere, perché nel frattempo chi arrivava anziché mettere la tessera vedeva che ce n'era già dentro una calcava dentro un'altra, poi arrivava la terza tessera, insomma abbiamo cambiato cinque lettori per le tessere.

Abbiamo sostituito cinque pulsanti per l'erogazione dell'acqua. Abbiamo asportato i filtri e abbiamo installato il bombolone per il gas e abbiamo fatto interventi pressoché quotidiani per recuperare le

tessere quando i lettori erano in condizioni disperate, tali per cui non si poteva più neanche recuperare questa cosa.

Confermo che stiamo valutando, l'abbiamo valutata la possibilità. C'è un problema sul software perché la Carta Regionale dei Servizi ha bisogno di protezioni particolari, perché alcuni hanno caricato dati sensibili come le cure mediche o le patologie o cose di questo genere, per cui, come posso dire, c'è la necessità di usare un applicativo abbastanza complicato.

In ogni caso il costo medio annuo per quanto riguarda, quello lo trovate anche sui capitoli del Bilancio, è di circa 10.000 Euro.

Abbiamo notato anche che rispetto ai consumi che stiamo monitorando c'è un calo del 10%, siamo intorno ai 506 al 16 di Aprile 2012, il contatore generale segnava 1.651 metri cubi, rispetto a quelli del 6 Novembre 2012 che erano 1.375, quindi con una differenza di 546 metri cubi.

Allora, considerato il costo ecc., sicuramente la necessità di intervenire per poter fare in modo che ci sia una fruizione corretta dell'impianto, è nostra intenzione.

Non abbiamo intenzione di interrompere l'erogazione del servizio ma proprio perché al di là di qualche fenomeno di vandalismo, di qualche fenomeno di incuria vera e propria nell'utilizzo di queste cose non stiamo notando almeno negli ultimi tempi un atteggiamento così scorretto da parte dell'uso della cosa.

Queste sono le segnalazioni che noi abbiamo raccolto con i cittadini che abitano in linea d'aria a 300 metri, a 200 metri dalla casetta dell'acqua.

Queste sono le informazioni di cui disponiamo.

Valuteremo appunto questa possibilità, io però continuo a propendere, Massimo, per l'utilizzo non della Carta Regionale dei Servizi ma dell'utilizzo della tessera di Gesem per quanto riguarda la possibilità di erogare l'acqua. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Diritto di replica.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Noi siamo convinti che se un servizio deve funzionare a questo punto deve funzionare soltanto per i cittadini di Nerviano, se non funziona, nel periodo che non funziona va interrotto. Anche perché è ora di smetterla che i cittadini di Nerviano paghino dell'acqua che poi vadano a consumare tutti.

Noi abbiamo chiesto poi la tempistica entro la quale si intende riportare alla normalità la situazione, quindi con l'accesso esclusivo ai residenti, e non abbiamo nessuna risposta precisa in merito. Si parla di diversi interventi che sono stati fatti sulla casetta dell'acqua, a noi interesserebbe sapere la tempistica perché ci risulta che negli ultimi mesi non è stato fatto nessun intervento.

Anche perché poi dove si inserisce la fessura adesso c'è dello scotch praticamente e non si inserisce più niente, chiunque può andare lì.

Quindi non capiamo perché se un servizio non funziona bisogna continuare a portarlo avanti.

La richiesta che facciamo noi è che è giusto averla soltanto se utilizzata dai cittadini di Nerviano, se non è così non ha nessuna ragione di essere.

**PRESIDENTE**

Sindaco, la risposta.

**SINDACO**

No, nessuna risposta, semplicemente una precisazione. Rispetto al consumo di acqua che noi abbiamo oggi abbiamo ragione di credere che non sia, con i dati che abbiamo noi oggi, che non c'è un uso così distorto. Interrompere il servizio significherebbe privare i cittadini nervianesi, la gran parte dei cittadini nervianesi che sono poi i veri utilizzatori di un servizio che c'è e che può funzionare.

È evidente che vi è la necessità poi comunque di intervenire per sistemare la questione.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento dei Gruppi? Pompa, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Velocemente, ne abbiamo già parlato più di una volta sulla funzione della casa dell'acqua. Secondo me il ragionamento che dobbiamo fare è: perché è stata messa? Qual è la finalità della casa dell'acqua? Dare l'acqua gasata ai cittadini che vanno lì e prendono l'acqua gasata o magari educare i cittadini e far capire loro che l'acqua del proprio rubinetto è buona?

Perché un'altra distorsione è quella dell'acqua gasata, se non ci fosse l'acqua gasata la gente andrebbe, i cittadini andrebbero lì a prendere l'acqua o no? Andrebbero? Allora leviamola l'acqua gasata, intanto è un costo e poi non è educativa l'acqua gasata. Cosa vuol dire l'acqua gasata?

Un'altra cosa, come mai nei paesi limitrofi questi problemi non ci sono? Qui è un problema dietro l'altro su questa casa, o siamo sfortunati... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ho capito, però nei paesi limitrofi, da tutte le parti funzionano, non ci sono lamenti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non funziona? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**PRESIDENTE**

Va bene. C'è qualche altro intervento?

Allora il prossimo Consiglio Comunale sarà a fine Maggio con il Bilancio.